

Continui scambi di colpi tra Teheran e Tel Aviv. Putin: "aggressione all'Iran ingiustificata"

lantediplomatico.it/dettnews-continui-scambi-di-colpi-tra-teheran-e-tel-aviv-putin-aggressione-alliran-ingiustificata-in-aggiornamento/45289-61406

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 23 Giugno 2025 13:00



AGGIORNAMENTI

Ore 13:00 Putin: l'aggressione contro l'Iran è "ingiustificata"

Durante un colloquio a Mosca, il presidente russo Vladimir Putin ha ribadito al ministro degli Esteri iraniano Abbas Araqchi che l'aggressione contro l'Iran è infondata.

Putin ha rilasciato queste dichiarazioni all'inizio dei colloqui al Cremlino e ha affermato che la Russia è pronta ad aiutare il popolo iraniano.

Nel frattempo, Araghchi ha ringraziato Putin per aver condannato gli attacchi americani contro l'Iran, affermando che la Russia si trova "dalla parte giusta della storia".

La Guida suprema dell'Iran, l'Ayatollah Ali Khamenei, e il Presidente Masoud Pezeshkian gli hanno chiesto di trasmettere i loro migliori auguri a Putin, ha aggiunto.

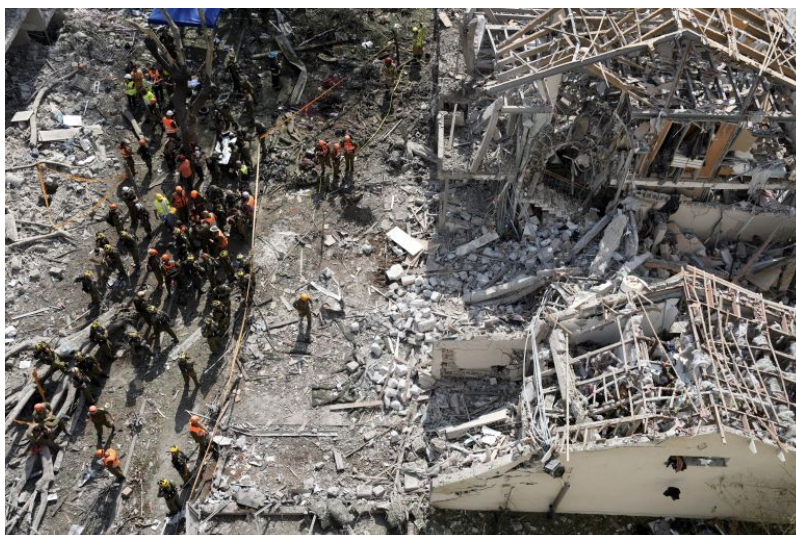
Ore 12:30 L'IRGC svela il missile Khyber a testata multipla per colpire Israele

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche ha annunciato il primo lancio del "missile balistico a testata multipla" Khyber (Qadr H) durante il suo ultimo attacco missilistico contro Israele.

L'attacco è stato una risposta ai "continui mali del regime sionista" e alla combinazione di "droni intelligenti", ha affermato l'agenzia di stampa IRNA, citando il dipartimento delle pubbliche relazioni della Guardia.

"In questa operazione è stato utilizzato per la prima volta il missile balistico a testata multipla Khyber [Qadr H], utilizzando tattiche nuove e sorprendenti per colpire con maggiore precisione, più distruzione e più efficacia", ha affermato.

"Obiettivi strategici" sono stati colpiti nei "territori occupati da nord a sud e nel centro del regime sionista", ha riferito l'IRNA.



Ore 12:00 Ministero della Salute iraniano: finora 13 bambini sono stati uccisi negli attacchi aerei israeliani

Hossein Kermanpour, responsabile delle relazioni pubbliche del Ministero della Salute iraniano, in un post sui social media, ha affermato che almeno 13 bambini sono stati uccisi da quando Israele ha iniziato ad attaccare l'Iran il 13 giugno, e il più piccolo aveva "solo due mesi".

Ha aggiunto che negli attacchi israeliani sono state uccise anche 44 donne, tra cui due incinte.

L'aggiornamento di Kermanpour non ha fornito un bilancio complessivo delle vittime, ma in un altro post di sabato aveva riferito che dall'inizio del conflitto erano state uccise più di 400 persone e che almeno altre 3.056 erano rimaste ferite.

«La maggior parte delle vittime e dei feriti sono civili», aveva affermato.

Ore 11:00 Attacco missilistico iraniano provoca interruzioni di corrente nel sud di Israele

Come ha riferito Al Jazeera, citando Il Times of Israel, la Israel Electric Corporation ha confermato un incidente nei pressi di una "infrastruttura strategica" e afferma che ci sono interruzioni di corrente in diverse città della zona.

"Le squadre sono in viaggio verso diverse località sul campo con l'obiettivo di ripristinare l'alimentazione elettrica il prima possibile. Le operazioni includono riparazioni infrastrutturali e la rimozione di rischi per la sicurezza, e vengono svolte in coordinamento con le forze di sicurezza", ha dichiarato l'IEC.

Durante l'attacco, le sirene hanno suonato per circa 35 minuti. "Questo è il periodo più lungo che gli israeliani hanno trascorso nei rifugi dall'inizio della guerra" contro l'Iran, ha riferito l'emittente Canale 13.

Ore 11:30 Direttore AIEA: "La distruzione potrebbe raggiungere livelli inimmaginabili"

Intervenendo alla riunione del consiglio dei governatori dell'AIEA, Rafael Grossi ha sottolineato nuovamente che "gli attacchi armati contro gli impianti nucleari non dovrebbero mai aver luogo".

Tali attacchi possono causare radiazioni che si estendono oltre i confini dello Stato preso di mira, ha avvertito. "Pertanto, invito nuovamente alla massima moderazione. L'escalation militare non solo minaccia vite umane, ma ci impedisce anche di intraprendere la via diplomatica".

"Per ottenere la garanzia a lungo termine che l'Iran non acquisisca un'arma nucleare... dobbiamo tornare ai negoziati", ha affermato Grossi. Se la via diplomatica fallisce, "violenza e distruzione potrebbero raggiungere livelli inimmaginabili".

"Sono pronto a partire immediatamente per l'Iran. Dobbiamo continuare a lavorare insieme nonostante le differenze esistenti."

My statement to the @IAEAorg Board of Governors at today's emergency meeting on the situation in Iran, following U.S. attacks in the early hours of Sunday.
pic.twitter.com/2smAnM4r7j

— Rafael Mariano Grossi (@rafaelmgrossi) [June 23, 2025](#)

Ore 10:30 Il fumo incombe su Teheran dopo l'attacco israeliano

Le immagini verificate da Al Jazeera mostrano enormi colonne di fumo che si ergono su zone della capitale iraniana dove sono stati segnalati numerosi attacchi israeliani.

In precedenza, Ali Hashem di Al Jazeera aveva dichiarato che si erano verificati almeno tre "grandi attacchi aerei" nella parte settentrionale della città.

pic.twitter.com/FiQRMspNgR ???? ?? ????? ?? ???????

— Muhammad Umair (@MohUmair87) [June 23, 2025](#)

Ore 10:00 La Cina mette in guardia contro le "ricadute della guerra"

Il portavoce del Ministero degli Esteri, Guo Jiakun, ha invitato la comunità internazionale a fare di più per impedire che i combattimenti abbiano ripercussioni sull'economia globale, sottolineando che "il Golfo e le acque circostanti sono importanti rotte commerciali internazionali".

"La parte cinese esorta le parti in conflitto a impedire che la situazione degeneri ripetutamente, a evitare con decisione la degenerazione in guerra e a tornare sulla strada della risoluzione politica", ha affermato Guo.

"La Cina invita la comunità internazionale a compiere maggiori sforzi per promuovere la de-escalation del conflitto e impedire che l'instabilità regionale abbia un impatto maggiore sullo sviluppo economico globale".

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha accennato a un possibile regime change a Teheran, affermando: "Se l'attuale regime iraniano non è in grado di rendere l'Iran di nuovo grande, perché non dovrebbe esserci un cambio di regime?"

Israele e Iran, intanto, continuano a scambiarsi attacchi mentre il mondo si prepara alla risposta di Teheran agli attacchi americani. Il presidente Masoud Pezeshkian ha ribadito che "gli americani devono ricevere una risposta alla loro aggressione".

L'organismo di controllo nucleare delle Nazioni Unite, AIEA, ha comunicato che non sono stati segnalati aumenti dei livelli di radiazioni esterne in seguito al bombardamento statunitense dei siti di Fordow, Natanz e Isfahan.

Intanto, Il viceministro degli Esteri iraniano Majid Takht-Ravanchi ha annunciato che Teheran continuerà a essere un "membro impegnato" del Trattato delle Nazioni Unite sulla non proliferazione delle armi nucleari (TNP).

L'agenzia di stampa iraniana Entekhab ha citato Takht-Ravanchi, il quale avrebbe affermato che, nell'ambito del TNP, il Paese "continuerà ad arricchire [l'uranio] per scopi pacifici" e per il fabbisogno energetico.

Takht-Ravanchi ha, comunque, ricordato che "non ha senso continuare il dialogo" mentre sono in corso gli attacchi contro l'Iran: "Non negoziamo per il gusto di negoziare".

Sul fronte diplomatico, il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi è a Mosca per un incontro con il presidente russo Vladimir Putin, il quale ha ribadito che sono necessarie "consultazioni più precise, serie e più strette" tra le due nazioni dopo gli attacchi degli Stati Uniti.

Infine, l'Iran ha confermato che più di 400 persone sono state uccise e almeno altre 3.056 sono rimaste ferite da quando Israele ha lanciato l'attacco il 13 giugno. In Israele, almeno 24 persone sono state uccise negli attacchi iraniani.

Il ministro degli Esteri Abbas Araghchi ha definito "imperdonabile" l'attacco degli Stati Uniti ai siti nucleari iraniani e afferma che l'Iran deve "rispondere sulla base del nostro legittimo diritto all'autodifesa".

L'esercito statunitense conferma di aver utilizzato bombardieri B-2, che a suo dire sembrano aver completamente eluso le difese aeree iraniane, per effettuare attacchi notturni contro le strutture di Fordow, Natanz e Isfahan.

Ha aggiunto, inoltre, che le prime valutazioni dei danni causati dalla battaglia indicano che le strutture "hanno subito danni e distruzioni estremamente gravi".

Mentre l'Iran ha accusato gli Stati Uniti di aver fatto saltare la diplomazia, il vicepresidente statunitense J.D. Vance ha espresso la speranza che Teheran torni al tavolo delle trattative e accetti un "accordo a lungo termine".

Allo stesso tempo, il segretario di Stato americano Marco Rubio ha lanciato una minaccia contro l'Iran, affermando che una rappresaglia agli attacchi degli Stati Uniti contro i siti nucleari sarebbe "il peggior errore che abbiano mai commesso".

"Un cambio di regime non è certamente l'obiettivo su cui stiamo lavorando qui", ha affermato Rubio, che è anche consigliere per la sicurezza nazionale, in un'intervista, aggiungendo che gli Stati Uniti erano ancora "pronti a parlare" con Teheran solo poche ore dopo averla bombardata.

Da Teheran, il parlamento iraniano è giunto alla conclusione che lo Stretto di Hormuz debba essere chiuso, ha riferito domenica Press TV, citando Sardar Kowsari, membro della Commissione per la sicurezza nazionale.

Tuttavia, secondo quanto riportato dai media, la decisione finale sulla questione spetta al Consiglio supremo per la sicurezza nazionale.

In precedenza, il New York Times aveva riferito, citando alcune fonti, che l'Iran ha diversi modi per contrattaccare gli Stati Uniti dopo la loro offensiva contro tre delle strutture nucleari del paese, tra cui l'impiego di forze navali e di altre risorse per chiudere lo Stretto di Hormuz, una rotta di navigazione fondamentale che potrebbe bloccare qualsiasi nave della Marina statunitense nel Golfo Persico.

Questo pomeriggio il presidente iraniano Masoud Pezeshkian è apparso in un filmato girato in Piazza della Rivoluzione a Teheran durante una protesta contro gli attacchi aerei statunitensi della notte scorsa.

Iranian president Masoud Pezeshkian is among demonstrators in Tehran's Revolution Square condemning the American strikes on Iran's nuclear facilities. pic.twitter.com/yrUyBbFzBK

— Séamus Malekafzali (@Seamus_Malek) June 22, 2025

In seguito al coinvolgimento degli Stati Uniti nell'offensiva israeliana e ai suoi attacchi contro tre impianti nucleari iraniani, Teheran ha lanciato missili contro Israele.

?????????Imágenes de misiles iraníes impactando en la ciudad israelí Haifa pic.twitter.com/bFzHqYyGVy.

— Sepa Más (@Sepa_mass) June 22, 2025

L'agenzia di stampa Tasnim ha riportato un vasto incendio ad Haifa in seguito a un attacco missilistico. Secondo diverse fonti, l'Iran avrebbe lanciato tra i 20 e i 40 missili contro il Paese ebraico.

?????????Enorme humo tras impacto de nuevos misiles iraníes en Israel pic.twitter.com/MonatiXyEp

— Sepa Más (@Sepa_mass) June 22, 2025

Missili e schegge sono caduti su almeno 10 siti ad Haifa, riporta Al Jazeera, citando informazioni provenienti da un'ambulanza israeliana. Le autorità israeliane stanno attualmente indagando sul perché le sirene non siano suonate in città durante gli attacchi.

????????????????Tel aviv, Not GAZA. pic.twitter.com/FEKpFXJyLX

— Monitor???? (@MonitorX99800) June 22, 2025

AGGIORNAMENTI

Ore 10:00 L'Arabia Saudita chiede moderazione dopo gli attacchi aerei statunitensi contro l'Iran

L'Arabia Saudita in seguito agli attacchi aerei statunitensi contro i siti nucleari in Iran.

"Il Regno dell'Arabia Saudita segue con profonda preoccupazione gli sviluppi nella Repubblica islamica dell'Iran, in particolare gli attacchi contro gli impianti nucleari iraniani da parte degli Stati Uniti d'America", si legge in una nota del Ministero degli Esteri del regno.

Nella dichiarazione è stata sottolineata la necessità di "esercitare moderazione", ridurre le tensioni e prevenire un'ulteriore escalation, esortando la comunità internazionale a intensificare gli sforzi per raggiungere una "soluzione politica".

Ore 09:00 Il premier britannico Starmer: gli attacchi americani "alleviano" la minaccia nucleare iraniana

Il primo ministro britannico si è espresso a favore dell'azione militare degli Stati Uniti contro l'Iran, affermando che gli attacchi "alleviano" la "minaccia" rappresentata dal programma nucleare di Teheran.

"Non si potrà mai permettere all'Iran di sviluppare un'arma nucleare", ha affermato in un post su X.

"La situazione in Medio Oriente rimane instabile e la stabilità nella regione è una priorità. Invitiamo l'Iran a tornare al tavolo dei negoziati e a raggiungere una soluzione diplomatica per porre fine a questa crisi", ha aggiunto.

Da parte sua, l'Iran ha negato con veemenza di aver sviluppato un'arma nucleare e afferma che il suo programma atomico è per scopi pacifici. Anche l'AIEA ha ribadito di non aver trovato prove che l'Iran stia costruendo un'arma nucleare.

8:30 Come potrebbe rispondere l'Iran agli attacchi degli Stati Uniti?

Stephen Zunes, direttore degli studi mediorientali presso l'Università di San Francisco, ipotizza la risposta iraniana agli attacchi degli Stati Uniti:

"Hanno diverse opzioni. Possono attaccare direttamente le forze statunitensi. Ci sono fino a 40.000 americani nel raggio d'azione, non solo dei missili iraniani, ma anche di droni e altri armamenti.

"Avete la flotta nel Golfo Persico, appena al largo della costa iraniana. Anche loro potrebbero essere vulnerabili se attaccassero... potrebbe avere un impatto sul trasporto marittimo globale, sui prezzi del petrolio e, di fatto, sull'intera economia globale.

"In Iraq ci sono anche milizie per procura che potrebbero prendere di mira le basi americane lì.

"Quindi ci sono diversi modi in cui le forze americane potrebbero essere vulnerabili, e sarei sorpreso se gli iraniani non prendessero di mira almeno alcuni di questi."

Ore 07:30 L'Iran promette di resistere agli attacchi degli Stati Uniti "con tutte le sue forze"

Il Ministero degli Esteri iraniano ha rilasciato una dichiarazione in cui condanna gli ultimi attacchi degli Stati Uniti contro i suoi impianti nucleari, definendoli una "grave e senza precedenti violazione" del diritto internazionale e affermando che il Paese ha il diritto di resistere a tale "aggressione".

"Il mondo non deve dimenticare che sono stati gli Stati Uniti, nel mezzo di un processo diplomatico, a tradire la diplomazia" sostenendo "l'azione aggressiva" di Israele, e ora stanno conducendo "una guerra pericolosa contro l'Iran", ha affermato il ministero in una dichiarazione diffusa dall'agenzia di stampa Tasnim.

Il ministero ha affermato che è ormai chiaro che gli Stati Uniti "non aderiscono ad alcuna regola o etica e, per promuovere gli obiettivi di un regime genocida e occupante, non risparmiano alcuna illegalità o crimine".

"La Repubblica islamica dell'Iran ritiene sia suo diritto opporsi con tutte le sue forze all'aggressione militare degli Stati Uniti e ai crimini commessi da questo regime canaglia, nonché difendere la sicurezza e gli interessi nazionali dell'Iran", ha aggiunto.

Ore 06:30 L'Iran rassicura nuovamente l'opinione pubblica sui timori legati alle radiazioni

Reza Kardan, vicedirettore dell'Organizzazione per l'energia atomica e capo del Centro nazionale per la sicurezza nucleare in Iran, afferma che "non è stata osservata alcuna contaminazione da radiazioni o radiazioni nucleari all'esterno" dei siti e delle strutture colpiti dagli attacchi aerei statunitensi.

"Sono stati predisposti piani preliminari e sono state prese misure per proteggere la sicurezza e la salute del caro popolo del Paese e, nonostante le azioni criminali di questa mattina nell'attacco agli impianti nucleari, grazie alle misure precedentemente pianificate e alle misure adottate, non è stata osservata alcuna contaminazione da radiazioni o radiazioni nucleari al di fuori di questi siti e impianti", ha affermato Kardan, secondo l'agenzia di stampa IRNA.

"Le persone possono continuare a vivere normalmente nelle aree circostanti questi siti senza alcuna preoccupazione", ha aggiunto.

Ore 06:00 AIEA: non ci sono ancora aumenti delle radiazioni fuori sede

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) ha affermato che, al momento, non sono stati segnalati aumenti dei livelli di radiazioni fuori sede a seguito degli attacchi statunitensi su Fordow, Isfahan e Natanz.

"A seguito degli attacchi a tre siti nucleari in Iran, tra cui Fordow, l'AIEA può confermare che al momento non è stato segnalato alcun aumento dei livelli di radiazioni fuori dal sito", ha rassicurato l'agenzia in un post sui social media.

"L'AIEA fornirà ulteriori valutazioni sulla situazione in Iran non appena saranno disponibili ulteriori informazioni".

Ore 05:30 Cuba, Cile, Messico e Venezuela condannano gli attacchi degli Stati Uniti all'Iran

Alcune delle prime reazioni globali agli attacchi statunitensi sono arrivate dall'America Latina. E sono state piuttosto critiche.

Il presidente cubano Miguel Díaz-Canel ha condannato fermamente i bombardamenti statunitensi, affermando che costituiscono una "pericolosa escalation" e una grave violazione della Carta delle Nazioni Unite. Ha aggiunto che "fanno precipitare l'umanità in una crisi con conseguenze irreversibili".

Anche il presidente cileno Gabriel Boric ha definito illegale l'azione degli Stati Uniti.

"Il Cile condanna questo attacco statunitense", ha scritto su X. "Avere il potere non autorizza a usarlo violando le regole che noi, come umanità, ci siamo dati. Nemmeno se siete gli Stati Uniti".

Nel frattempo il Messico ha chiesto il dialogo.

"In linea con i nostri principi costituzionali di politica estera e con la convinzione pacifista del nostro Paese, ribadiamo il nostro appello a ridurre le tensioni nella regione. Il ripristino della coesistenza pacifica tra gli Stati della regione è la massima priorità", ha scritto il Ministero degli Esteri messicano su X.

Anche il Venezuela ha denunciato l'attacco.

In una dichiarazione su Telegram, il ministro degli Esteri venezuelano Yvan Gil ha affermato che il suo Paese "condanna fermamente e categoricamente i bombardamenti effettuati dall'esercito statunitense, su richiesta dello Stato di Israele". Ha inoltre chiesto una "cessazione immediata delle ostilità".

Ore 05:00 Araghchi: l'attacco "oltraggioso" degli Stati Uniti avrà "conseguenze eterne"

Nel suo primo discorso pubblico dopo gli attacchi americani, il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha accusato Washington di aver violato il diritto internazionale.

"Gli Stati Uniti, membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, hanno commesso una grave violazione della Carta delle Nazioni Unite, del diritto internazionale e del TNP attaccando gli impianti nucleari pacifici dell'Iran", ha affermato Araghchi in un post sui social media.

"Gli eventi di questa mattina sono scandalosi e avranno conseguenze eterne. Ogni singolo membro delle Nazioni Unite deve essere allarmato da questo comportamento estremamente pericoloso, illegale e criminale."

Ha aggiunto che l'Iran "si riserva tutte le opzioni per difendere la sua sovranità, i suoi interessi e il suo popolo".

Ore 04:30 Il punto della situazione:

- Trump afferma che gli Stati Uniti hanno "distrutto" tre siti nucleari in Iran per eliminare la capacità di arricchimento nucleare del Paese e minaccia altri attacchi se Teheran non raggiungerà la pace.
- Netanyahu elogia la "decisione coraggiosa" di Trump e afferma che gli attacchi degli Stati Uniti sono avvenuti "in pieno coordinamento" tra i due leader e tra i loro eserciti.
- Un parlamentare iraniano che rappresenta Qom, dove si trova l'impianto di Fordow, ha ribadito che il sito "non ha subito gravi danni", mentre un altro funzionario provinciale afferma che non vi è alcun pericolo per i residenti della zona.
- Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres dichiara che gli attacchi degli Stati Uniti contro l'Iran segnano una "pericolosa escalation" che potrebbe sfuggire al controllo, "con conseguenze catastrofiche per i civili, la regione e il mondo".
- I ribelli Houthi dello Yemen hanno annunciato che gli Stati Uniti "devono sopportare le conseguenze" degli attacchi contro l'Iran e che gli attacchi non sono la fine della guerra, ma l'inizio.

Ore 04:00 Trascrizione: Discorso completo di Trump sugli attacchi americani all'Iran

Grazie.

Poco fa, l'esercito statunitense ha effettuato massicci attacchi di precisione contro i tre principali impianti nucleari del regime iraniano: Fordow, Natanz e Isfahan. Tutti hanno sentito questi nomi per anni, mentre costruivano questa orribile impresa distruttiva.

Il nostro obiettivo era la distruzione della capacità di arricchimento nucleare dell'Iran e la fine della minaccia nucleare rappresentata dal principale sponsor del terrorismo al mondo.

Stasera posso annunciare al mondo che gli attacchi sono stati uno spettacolare successo militare. I principali impianti di arricchimento nucleare dell'Iran sono stati completamente e totalmente distrutti. L'Iran, il bullo del Medio Oriente, deve ora fare la pace.

In caso contrario, gli attacchi futuri saranno molto più grandi e facili.

Per 40 anni, l'Iran ha gridato: "Morte all'America, morte a Israele". Hanno ucciso la nostra gente, facendo saltare loro braccia e gambe con bombe piazzate ai lati delle strade: quella era la loro specialità.

Abbiamo perso più di mille persone e centinaia di migliaia in tutto il Medio Oriente e nel mondo sono morte come conseguenza diretta del loro odio; in particolare, molti sono stati uccisi dal loro generale, Qassem Soleiman.

Ho deciso molto tempo fa che non avrei permesso che ciò accadesse. Non continuerà.

Voglio ringraziare e congratularmi con il Primo Ministro Bibi Netanyahu. Abbiamo lavorato come una squadra come forse nessun'altra ha mai fatto prima, e abbiamo fatto molta strada per cancellare questa orribile minaccia per Israele.

Desidero ringraziare l'esercito israeliano per il meraviglioso lavoro svolto e, cosa più importante, desidero congratularmi con i grandi patrioti americani che hanno pilotato queste magnifiche macchine stasera e con tutto l'esercito degli Stati Uniti per un'operazione come non se ne vedeva da molti, molti decenni.

Speriamo di non aver più bisogno dei loro servizi in questo ambito. Spero proprio che sia così.

Desidero inoltre congratularmi con il capo di stato maggiore congiunto, il generale Dan "Razin" Caine, uno straordinario generale, e con tutte le brillanti menti militari coinvolte in questo attacco.

Detto questo, non si può continuare così.

O ci sarà la pace o ci sarà una tragedia per l'Iran ben più grande di quella a cui abbiamo assistito negli ultimi otto giorni.

Ricordate, ci sono ancora molti obiettivi. Quello di stasera è stato di gran lunga il più difficile, e forse il più letale, ma se la pace non arriverà presto, colpiremo gli altri obiettivi con precisione, velocità e abilità.

La maggior parte di essi può essere rimossa in pochi minuti.

Non c'è esercito al mondo che avrebbe potuto fare quello che abbiamo fatto stasera, nemmeno lontanamente. Non c'è mai stato un esercito che potesse fare quello che è successo poco fa.

Domani il generale Caine e il segretario alla Difesa Pete Hegseth terranno una conferenza stampa alle 8 del mattino [12:00 GMT] al Pentagono e voglio semplicemente ringraziare tutti e, in particolare, Dio.

Voglio solo dire: "Ti amiamo, Dio, e amiamo i nostri grandi militari. Proteggili". Dio benedica il Medio Oriente. Dio benedica Israele e Dio benedica l'America.

Grazie mille. Grazie.

Donald Trumpo in un post sui social media ha annunciato che gli Stati Uniti hanno condotto attacchi "di grande successo" contro gli impianti nucleari iraniani di Fordow, Natanz e Isfahan e che tutti gli aerei sono ora fuori dallo spazio aereo iraniano.

"Abbiamo completato con successo il nostro attacco ai tre siti nucleari in Iran, tra cui Fordow, Natanz ed Esfahan. Tutti gli aerei sono ora fuori dallo spazio aereo iraniano", ha scritto Trump in un post su Truth Social.

"Un carico completo di BOMBE è stato sganciato sul sito principale, Fordow. Tutti gli aerei stanno tornando a casa sani e salvi. Congratulazioni ai nostri grandi guerrieri americani. Nessun altro esercito al mondo avrebbe potuto fare questo. ORA È IL MOMENTO DELLA PACE! Grazie per l'attenzione a questa questione", si legge.

Le difese aeree iraniane sono state attivate per intercettare obiettivi ostili nella provincia di Qom domenica mattina, ma *"parte del sito nucleare di Fordow è stata attaccata da attacchi aerei nemici"*, ha riferito Mehr News, citando Morteza Heydari, portavoce del quartier generale di gestione delle crisi della provincia di Qom.

Intanto, l'agenzia di stampa IRNA citando le parole di un funzionario dell'emittente pubblica del Paese: "In questi tre siti nucleari non sono presenti materiali che causino radiazioni".

Secondo al Jazeera, questa dichiarazione suggerisce che le autorità iraniane potrebbero aver rimosso l'uranio arricchito dagli impianti prima che venissero bombardati.

Mohamed al-Farah, membro dell'ufficio politico del gruppo yemenita, ritiene che è chiaro che Trump vuole che le ostilità siano rapide e che la guerra finisca.

Tuttavia, "distruggere un impianto nucleare qua e là non è la fine della guerra, ma l'inizio", ha affermato al-Farah in una dichiarazione.

"Il tempo degli attacchi mortali è finito", ha avvertito.

Ore prima, gli Houthis avevano minacciato di attaccare le navi statunitensi nel Mar Rosso se Trump si fosse unito a Israele nell'attacco all'Iran.

AGGIORNAMENTI

Ore 20:00 Colloquio telefonico Macron - Pezeshkian

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian e il suo omologo francese Emmanuel Macron hanno avuto sabato una conversazione telefonica, su iniziativa di Macron, durante la quale hanno discusso dell'attacco immotivato di Israele contro l'Iran, riporta l'agenzia di stampa [IRNA](#).

"Fin dall'inizio abbiamo cercato e continuiamo a cercare di rafforzare la cooperazione con tutti i paesi del mondo sulla base della fiducia e del rispetto reciproco, ma è stato il regime sionista a sabotare e interrompere questo processo fin dal primo giorno assassinando il martire [Ismail] Haniya a Teheran", ha dichiarato il presidente iraniano, riferendosi alla morte del leader del movimento palestinese Hamas, perpetrata dall'Iran nel luglio 2024.

Pezeshkian ha inoltre affermato di accogliere con favore qualsiasi dialogo e negoziazione nell'ambito di quadri internazionali, chiarendo che, in conformità con il diritto internazionale, la Repubblica islamica non rinuncerà mai al suo "diritto esplicito di godere di capacità nucleari pacifiche".

Ore 19:00 Sei bombardieri strategici B-2 statunitensi si dirigono verso Guam durante la situazione di stallo con l'Iran

Mentre si intensifica il conflitto tra Iran e Israele e [si vocifera](#) di un possibile coinvolgimento di Washington nel conflitto, sei bombardieri strategici stealth B-2 statunitensi si stanno dirigendo verso l'isola di Guam, nel Pacifico, secondo quanto riportato da [Fox News](#).

I bombardieri B-2 sono progettati per missioni di attacco a lungo raggio, specificamente per penetrare obiettivi pesantemente difesi con sistemi di difesa aerea avanzati, come le installazioni sotterranee. Sono anche in grado di trasportare armi convenzionali e nucleari, con una capacità di [volo](#) di circa 6.000 miglia nautiche senza rifornimento.

Ore 17:00 Conferma l'AIEA. Israele ha colpito un sito nucleare a Isfahan,

Il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), Rafael Grossi, ha dichiarato che è stato colpito un laboratorio di produzione di centrifughe nella città centrale dell'Iran, diventando così il terzo impianto nucleare preso di mira da attacchi israeliani dal 13 giugno.

"Conosciamo bene questa struttura. Non c'era materiale nucleare in questo sito e quindi l'attacco non avrà conseguenze radiologiche", ha dichiarato Grossi in una dichiarazione pubblicata dall'AIEA.

Venerdì Grossi ha affermato che l'organismo di controllo nucleare non ha informazioni che dimostrino che l'Iran stia attivamente cercando di costruire armi nucleari.

Ore 16:30 Houthi pronti ad intervenire se USA attaccano l'Iran

Gli Houthi dello Yemen attaccheranno qualsiasi nave statunitense nel Mar Rosso se gli Stati Uniti si uniranno all'aggressione immotivata di Israele contro l'Iran, [ha annunciato](#) sabato il generale di brigata Yahya Saree, portavoce del gruppo.

"La battaglia contro il nemico israeliano, l'aggressore Iran, con i crimini commessi contro il popolo palestinese e il genocidio, i continui attacchi contro i popoli libanese e siriano e l'aggressione contro lo Yemen, si è trasformata in un'aggressione globale contro la Repubblica islamica dell'Iran, con il pretesto di cambiare il volto del Medio Oriente, poiché il nemico israeliano cerca il controllo totale della regione e di attuare il piano sionista con l'aperto sostegno e la collaborazione degli Stati Uniti, e sta cercando di eliminare la Repubblica islamica dell'Iran, perché la considera il più grande ostacolo alla realizzazione del suo piano", ha affermato.

Ore 16:00 The New York Times; Kamenei ha individuato 3 successori

La guida suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, ha individuato tre alti esponenti del clero come possibili candidati a sostituirlo in caso di sua morte, [ha riferito](#) sabato il New York Times, citando tre funzionari iraniani a conoscenza della questione.

"Consapevole che Israele o gli Stati Uniti avrebbero potuto tentare di assassinarlo, [...] ha deciso di incaricare l'Assemblea nazionale degli esperti, l'organismo religioso responsabile della nomina del leader supremo, di scegliere rapidamente il suo successore", si legge nel documento.

Ore 15:00 Le Forze di Difesa Israeliane (FDI) hanno completamente distrutto la Base di Emergenza 115 presso il Cimitero dei Martiri di Hoveyzeh, nella provincia occidentale iraniana del Khuzestan, secondo quanto riportato sabato dall'agenzia di stampa [Fars](#). Il raid aereo [non ha causato né](#) morti né feriti.

L'Iran ha lanciato un attacco missilistico nelle prime ore del mattino contro il centro di Israele, provocando un incendio a Holon, mentre sono stati segnalati diversi attacchi israeliani, tra cui quello a Isfahan, in Iran, sede di un importante centro di ricerca nucleare.

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi afferma che il programma nucleare iraniano è pacifico e che il suo Paese resta aperto alla diplomazia, ma prima devono cessare gli attacchi di Israele.

Il capo militare israeliano Eyal Zamir ha avvertito che il suo Paese dovrebbe prepararsi a una "campagna prolungata" contro l'Iran, mentre gli attacchi israeliani contro il Paese entrano nel nono giorno.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha pubblicamente rimproverato la sua direttrice dell'intelligence nazionale, Tulsi Gabbard, affermando che ha sbagliato ad affermare che non ci sono prove che l'Iran stia costruendo un'arma nucleare.

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) mette in guardia dal pericolo di "contaminazione radiologica e chimica" all'interno dell'impianto nucleare iraniano di Natanz in seguito agli attacchi israeliani, ma al momento non si registrano cambiamenti nella radioattività all'esterno del sito.

Intanto, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Fars, il ministro della Salute iraniano Mohammadreza Zafarqandi ha dichiarato che Israele ha attaccato tre ospedali durante il conflitto, uccidendo due operatori sanitari e un bambino, e ha preso di mira sei ambulanze.

Sabato il notiziario iraniano Nour News ha reso noti i nomi di 15 ufficiali e soldati della difesa aerea iraniana, che secondo l'agenzia sarebbero morti nel conflitto con Israele.

In Israele, secondo le autorità israeliane, 24 civili sono stati uccisi in attacchi missilistici iraniani.

Sul fronte politico, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa RIA Novosti, il presidente Vladimir Putin ha affermato che la Russia ha costantemente informato Israele che l'Iran non intende acquisire armi nucleari.

All'inizio di questa settimana, il viceministro degli Esteri russo Mikhail Bogdanov ha dichiarato ad Al Jazeera che Putin ha "ripetutamente" espresso la volontà di Mosca di aiutare a mediare le tensioni che coinvolgono Iran, Israele e Stati Uniti.

In un'intervista a Sky News, il leader russo ha ricordato come "la Russia, così come l'AIEA, non ha mai avuto alcuna prova che l'Iran stia preparando ad acquisire armi nucleari. Vorrei ricordarvi che l'Iran ha adottato una fatwa [decisione su questioni teologiche e legali] che gli proibisce di possedere armi nucleari, e questo è di grande importanza".

Putin, infine, ha ricordato che "l'Iran ha diritto a un programma per l'uso pacifico delle tecnologie nucleari. E siamo pronti, come negli anni precedenti, a fornire all'Iran l'assistenza e il supporto necessari per raggiungere questo obiettivo".

Da Teheran, il Ministro degli Esteri iraniano Seyed Abbas Araghchi ha annunciato che si terrà una riunione speciale dell'Organizzazione per la Cooperazione Islamica sulla questione dell'aggressione israeliana, secondo quanto riportato dall'IRN. "Considerati i recenti eventi e l'aggressione del regime sionista, abbiamo richiesto una riunione speciale su questo tema. La richiesta è stata accettata e la riunione avrà luogo, e speriamo che venga rilasciata una dichiarazione molto valida e decisa", ha affermato.

AGGIORNAMENTI

Ore 20:00 Il ministro degli Esteri francese: l'Iran è aperto a una soluzione negoziale

Jean-Noel Barrot ha dichiarato ai giornalisti, dopo i colloqui a Ginevra, che il suo omologo iraniano Abbas Araghchi ha manifestato "la sua disponibilità a proseguire le discussioni sul programma nucleare e, più in generale, su tutte le questioni".

"Ci aspettiamo che l'Iran sia aperto al dialogo, anche con gli Stati Uniti, per raggiungere una soluzione negoziata a questa situazione di crisi che comporta rischi considerevoli per la regione del Medio Oriente e per l'Europa", ha affermato il ministro degli Esteri francese.

Ore 19:30 Cosa è successo al Consiglio di sicurezza dell'ONU?

Il Consiglio sta tenendo una riunione straordinaria per discutere del conflitto Israele-Iran. Ecco una rapida panoramica delle dichiarazioni:

- L'ambasciatore iraniano all'ONU condanna Israele per l'uccisione di civili nei suoi attacchi in tutto l'Iran e sollecita l'ONU ad adottare misure concrete per far rispettare il diritto internazionale.
- L'inviato israeliano Danon attacca la sua controparte iraniana, affermando che Israele "non si scuserà per aver colpito gli impianti nucleari iraniani".
- L'ambasciatore statunitense ha ribadito il fermo sostegno di Washington a Israele, accusando l'Iran di non essere riuscito a raggiungere un accordo sul nucleare.
- L'inviato russo sottolinea che Israele ha attaccato l'Iran alla vigilia di un ciclo di colloqui sul nucleare e accusa Israele di mostrare un palese disprezzo per i tentativi di trovare una soluzione diplomatica per porre fine al conflitto.
- Il direttore generale dell'AIEA, Rafael Grossi, chiede la "massima moderazione", avvertendo che gli attacchi agli impianti nucleari potrebbero provocare rilasci radioattivi con gravi conseguenze all'interno e all'esterno dei confini dello Stato attaccato.

Ore 19:00 Putin: "Difendiamo con i fatti il diritto dell'Iran all'energia nucleare pacifica"

Intervenendo venerdì alla sessione plenaria del 28° Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Vladimir Putin ha ribadito che la Russia difende il diritto dell'Iran a sviluppare tecnologie pacifiche per l'energia nucleare.

"Sosteniamo l'Iran nella sua lotta per i suoi legittimi interessi, compresi quelli legati all'energia nucleare a fini pacifici. E abbiamo sempre mantenuto questa posizione", ha dichiarato il presidente russo. "Difendiamo il diritto dell'Iran all'uso pacifico dell'energia nucleare, non solo a parole, ma nei fatti", ha sottolineato.

In questo contesto, ha citato come esempio la costruzione di un reattore nucleare da parte della Russia nella città iraniana di Bushehr e continuerà a collaborare con la Repubblica islamica in questo campo.

"Abbiamo firmato un contratto per costruire altri due reattori nucleari, nonostante la complessità della situazione. Nonostante il pericolo che ciò comporta, stiamo proseguendo con questo lavoro. Non abbiamo evacuato il nostro personale da lì", ha spiegato il presidente.

Ore 18:30 IRGC: "Il nostro potere missilistico offensivo sta crescendo": IRGC

Il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) ha dichiarato di aver lanciato la sua diciassettesima ondata di missili contro strutture militari israeliane, tra cui le basi di Nevatim e Hatzetim.

In una dichiarazione si ribadisce che "i colpi precisi su Tel Aviv, Haifa e Beersheba dimostrano che la nostra potenza offensiva missilistica sta crescendo".

Ore 18:00 Erdogan: "Genocidio a Gaza e conflitto in Iran stanno raggiungendo il punto di non ritorno"

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha avvertito che il conflitto tra Israele e l'Iran e il genocidio a Gaza stanno "rapidamente raggiungendo il punto di non ritorno".

"Questa follia deve finire il prima possibile", ha affermato Erdogan, avvertendo che le conseguenze potrebbero colpire la regione, l'Europa e l'Asia "per molti anni".

"Israele oggi si è lamentato dei danni ai suoi ospedali, eppure finora ha effettuato oltre 700 attacchi contro strutture sanitarie nella sola Gaza", ha aggiunto durante un discorso al Forum dei giovani dell'Organizzazione per la cooperazione islamica, ribadendo il suo appello al cessate il fuoco.

Ore 17:30 AIEA: L'attacco alla centrale nucleare iraniana di Bushehr avrebbe conseguenze "gravissime"

Ecco alcuni estratti delle osservazioni conclusive di Grossi al Consiglio di sicurezza:

- La centrale nucleare di Bushehr è il luogo in cui le conseguenze di un attacco potrebbero essere più gravi. È una centrale nucleare in funzione e, in quanto tale, ospita migliaia di chilogrammi di materiale nucleare.
- Nelle ultime ore i paesi della regione mi hanno contattato direttamente per esprimere le loro preoccupazioni e voglio chiarire in modo assoluto e completo che, in caso di attacco alla centrale nucleare di Bushehr, un colpo diretto comporterebbe un rilascio molto elevato di radioattività nell'ambiente.
- Allo stesso modo, un impatto che disattivasse le uniche due linee che forniscono energia elettrica alla centrale potrebbe causare la fusione del nocciolo del reattore, con conseguente rilascio di elevate quantità di radioattività nell'ambiente.
- Nel peggiore dei casi, entrambi gli scenari richiederebbero misure di protezione, come evacuazioni e rifugi per la popolazione, o la necessità di assumere iodio stabile con una portata che si estende da pochi a diverse centinaia di chilometri. Il monitoraggio delle radiazioni dovrebbe coprire distanze di diverse centinaia di chilometri e potrebbe essere necessario attuare restrizioni alimentari.
- Qualsiasi azione contro il reattore nucleare di ricerca di Teheran potrebbe avere gravi conseguenze, potenzialmente per vaste aree della città di Teheran e per i suoi abitanti.
- Un attacco armato contro gli impianti nucleari non dovrebbe mai aver luogo e potrebbe provocare rilasci radioattivi con gravi conseguenze sia all'interno che all'esterno dei confini dello Stato attaccato. Pertanto, invito nuovamente alla massima moderazione.

Ore 17:00 Il ministro degli Esteri iraniano tiene colloqui con i funzionari europei

Abbas Araghchi è ora arrivato in un hotel di Ginevra per incontrare i suoi omologhi di Francia, Germania e Regno Unito, nonché il responsabile della politica estera dell'Unione Europea.

Si tratta del primo incontro faccia a faccia tra funzionari occidentali e iraniani dopo l'attacco di Israele all'Iran, avvenuto una settimana fa.

Prima dell'incontro, Araghchi ha affermato che il suo paese non ha "nulla da discutere" con gli Stati Uniti finché Israele continuerà ad attaccare l'Iran, ma è aperto al "dialogo" con altri, anche se non ai negoziati.

Il ministro degli Esteri britannico David Lammy, giunto nella città svizzera dopo aver incontrato alti funzionari statunitensi a Washington, DC, ha dichiarato che "esiste ora una finestra temporale entro le prossime due settimane per raggiungere una soluzione diplomatica".

Ore 16:00 Gli iraniani hanno manifestato a sostegno della patria nel "Venerdì della rabbia e della vittoria"

Migliaia di iraniani sono scesi venerdì in piazza a Teheran e in altre città per manifestare in massa sotto lo slogan "Venerdì della rabbia e della vittoria", in un contesto di crescenti tensioni con l'occupazione israeliana e di crescente retorica violenta da parte dei funzionari statunitensi.

Secondo il corrispondente di Al Mayadeen a Teheran, l'affluenza alle proteste ha superato di gran lunga le aspettative, con grandi folle radunate in diversi centri urbani.

?????# ????????# "????? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ????
pic.twitter.com/z53hSghWaz

— ???? ???????? (@AlMayadeenNews) June 20, 2025

Ore 13:00 Il ministro della Difesa israeliano ordina di intensificare gli attacchi contro obiettivi governativi iraniani

Israel Katz ha comunicato in una dichiarazione di aver ordinato all'esercito di intensificare gli attacchi contro i "simboli del regime" a Teheran, con l'obiettivo di destabilizzarlo.

"Dobbiamo colpire tutti i simboli del regime e i meccanismi di oppressione della popolazione, come le milizie Basij, e la base del potere del regime, come la Guardia Rivoluzionaria", ha affermato Katz.

Le sue parole odierne sono in linea con il graduale spostamento degli obiettivi di guerra israeliani da attacchi limitati al programma nucleare iraniano alla destabilizzazione del governo del Paese. Ieri, Katz ha dichiarato pubblicamente che Israele intende uccidere la Guida Suprema dell'Iran, l'Ayatollah Ali Khamenei.

Ore 12:30 Ministero della Salute iraniano: Attacco all'ospedale di Teheran

Un altro ospedale di Teheran è stato preso di mira oggi dalle bombe israeliane, secondo il direttore del Ministero della Salute iraniano.

"Questo è il terzo ospedale in Iran ad essere attaccato. Anche sei ambulanze e un centro di assistenza sanitaria completa sono stati brutalmente attaccati dal nemico sionista", ha dichiarato il responsabile delle relazioni pubbliche del ministero in un comunicato diffuso dall'IRNA.

"In sette giorni di aggressione codarda, si sono verificati più di sei casi di violazione delle convenzioni internazionali da parte di [Israele]."

Ore 12:00 Pezeshkian: l'Iran darà una risposta "più decisa" se Israele continua ad attaccare

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha affermato che l'unico modo per porre fine al conflitto è che Israele cessi i suoi attacchi aerei.

"Abbiamo sempre perseguito la pace e la stabilità", ha affermato in una dichiarazione citata dai media iraniani.

"Nelle attuali circostanze, una pace duratura sarà possibile solo se il nemico sionista cesserà le ostilità e fornirà solide garanzie per porre fine alle sue provocazioni terroristiche".

Pezeshkian ha avvertito che "se non lo si facesse, si otterrebbe una risposta molto più energica e deplorabile da parte dell'Iran".

Ore 11:30 Araghchi: l'Iran "non è pronto per i colloqui" mentre continuano gli attacchi israeliani

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha dichiarato alla televisione di Stato di non essere pronto a colloqui con nessuno mentre continuano gli attacchi israeliani, in vista di un incontro programmato con le controparti europee a Ginevra.

Araghchi è arrivato a Ginevra, in Svizzera, per un incontro con i ministri degli Esteri di Francia, Germania e Regno Unito, che stanno cercando di creare un percorso di ritorno alla diplomazia per de-escalation del conflitto sul programma nucleare iraniano. L'incontro programmato rappresenta il primo importante sforzo diplomatico da quando Israele ha lanciato attacchi contro l'Iran la scorsa settimana.

Ma in alcuni commenti rilasciati alla televisione di stato iraniana, Araghchi ha ribadito di non essere disposto a parlare mentre Israele continua ad attaccare il suo Paese, aggiungendo che "dopo la nostra resistenza contro Israele, penso che i Paesi prenderanno le distanze da questa aggressione".

Il ministro degli Esteri britannico David Lammy, che prenderà parte ai colloqui a Ginevra, ha affermato di credere che "esista ora una finestra entro le prossime due settimane per raggiungere una soluzione diplomatica", dopo aver incontrato giovedì alti funzionari statunitensi a Washington.

Ore 11:00 Primo Ministro del Qatar: gli attacchi israeliani alle strutture economiche dell'Iran sono "pericolosi"

Secondo quanto riportato dai media statali del Qatar, il primo ministro e ministro degli Esteri del Qatar, lo sceicco Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim Al Thani, ha parlato con il ministro degli Esteri norvegese Espen Barth Eide.

Nel corso della telefonata, lo sceicco Mohammed ha espresso la condanna del Qatar per le "ripetute violazioni e attacchi israeliani nella regione", che "indeboliscono gli sforzi di pace e minacciano di trascinare la regione in una guerra regionale", ha riportato la Qatar News Agency.

Ha inoltre espresso la "serietà" degli attacchi israeliani contro le strutture economiche in Iran, mettendo in guardia dalle conseguenze "disastrose" che ciò avrebbe a livello regionale e internazionale, ha aggiunto.

Ore 10:30 AIEA: danneggiato il reattore di Khondab, ma non sono previste "conseguenze radiologiche"

L'Agenzia internazionale per l'energia atomica afferma di aver valutato che gli attacchi israeliani di giovedì al reattore di ricerca ad acqua pesante di Khondab hanno danneggiato edifici chiave della struttura, tra cui l'unità di distillazione.

Tuttavia, ha spiegato, poiché il reattore di Khondab era ancora in costruzione e non operativo, non conteneva materiale nucleare. Pertanto, non si prevedeva alcuna "conseguenza radiologica", ha dichiarato il direttore dell'AIEA, Rafael Grossi, in una nota.

Nella dichiarazione si afferma che i danni alla struttura, precedentemente denominata Arak, inizialmente non erano visibili, ma che in seguito l'agenzia ha valutato che gli edifici principali del complesso erano stati danneggiati.

L'esercito israeliano ha affermato di aver preso di mira specificatamente "la struttura della guarnizione del nocciolo del reattore, che è un componente fondamentale nella produzione di plutonio".

Sono trascorsi otto giorni dall'aggressione israeliana contro l'Iran.

Ecco un riepilogo degli ultimi avvenimenti

Un attacco missilistico iraniano ha causato danni a Beersheba, nel sud di Israele, definito dalle autorità locali un "colpo diretto"; sul luogo dell'attacco si sono visti incendi e enormi colonne di fumo.

????Nuevos ataques de misiles de Irán apuntan a Israel<https://t.co/nwgxZU2pi3> pic.twitter.com/mRMHg3ijsg

— Sepa Más (@Sepa_mass) June 20, 2025

I servizi di emergenza israeliani riferiscono che almeno cinque persone sono rimaste "leggermente ferite" nell'attacco, secondo quanto riportato dal canale televisivo israeliano Channel 12.

??Un misil iraní impactó el viernes en la ciudad israelí de Beersheba, informan medios locales. <https://t.co/nwgxZU1Rsv>
[pic.twitter.com/8eyd3dQVTJ](https://t.co/nwgxZU1Rsv)

— Sepa Más (@Sepa_mass) June 20, 2025

Separatamente, l'esercito israeliano ha anche dichiarato di aver intercettato tre droni iraniani nella zona del Mar Morto durante la notte.

Il ministro degli Esteri britannico David Lammy ritiene che le prossime due settimane offrono "una finestra" per una soluzione diplomatica al conflitto, dopo che l'amministrazione Trump ha dichiarato che deciderà se partecipare al conflitto entro tale lasso di tempo.

Nella Striscia di Gaza, almeno 34 palestinesi sono stati uccisi da mezzanotte in poi negli attacchi israeliani, tra cui almeno 23 che sono stati uccisi quando le forze israeliane hanno aperto il fuoco su persone in cerca di aiuto vicino al corridoio di Netzarim, nel centro di Gaza.

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi incontrerà i suoi omologhi di Francia, Germania e Regno Unito a Ginevra per discutere del programma nucleare iraniano e della fine degli attacchi israeliani.

AGGIORNAMENTI

Ore 20:00 Casa Bianca: Trump deciderà entro due settimane sul coinvolgimento degli Stati Uniti nel conflitto tra Israele e Iran

La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha dichiarato che nelle prossime due settimane il presidente degli Stati Uniti Donald Trump deciderà se gli Stati Uniti saranno coinvolti nel conflitto tra Israele e Iran.

Citando un messaggio di Trump, Leavitt ha riferito ai giornalisti: "Sulla base del fatto che ci sono concrete possibilità che i negoziati con l'Iran possano svolgersi o meno nel prossimo futuro, prenderò la mia decisione se andare o meno entro le prossime due settimane".

Ore 19:00 L'incontro di domani tra i massimi diplomatici iraniani ed europei è 'molto importante'

L'ex responsabile umanitario delle Nazioni Unite, Martin Griffiths, ha espresso la speranza che l'incontro previsto per domani tra il ministro degli esteri iraniano e le controparti europee "faccia luce su possibili alternative alla guerra".

L'incontro, previsto a Ginevra domani, è "tempestivo" e opportuno "non perché risolverà il problema", ma perché offre all'Iran un modo discreto per comunicare le sue aspettative e le eventuali concessioni che potrebbe essere disposto a fare, ha detto Griffiths ad Al Jazeera.

"Una soluzione diplomatica come quella che emergerà da quei colloqui di domani potrebbe essere molto, molto importante", ha affermato. "Un accordo diplomatico è sempre più complicato, meno efficiente per certi versi, ma è più sicuro".

Ore 18:00 L'IRGC annuncia la 15a ondata di attacchi contro Israele

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Iraniane (IRGC) ha dichiarato tramite i media statali del Paese che "è iniziata una nuova tornata di attacchi combinati con missili e droni contro obiettivi militari e centri industriali legati all'industria militare nelle città di Haifa e Tel Aviv". Ha ribadito che le operazioni con i droni continuano con oltre 100 tipi di droni da combattimento e suicidi lanciati contro obiettivi militari, in particolare contro i sistemi di difesa aerea di Haifa e Tel Aviv.

Il messaggio si è concluso con l'avvertimento che saranno intensificati gli attacchi missilistici contro obiettivi militari e militare-industriali in Israele.

Ore 17:00 La Russia pronta a mediare nel conflitto tra Iran, Israele e Stati Uniti

Putin ha affermato "ripetutamente" che la Russia può aiutare a mediare la situazione creatasi tra i tre Paesi, ha detto ad Al Jazeera il viceministro degli Esteri russo Mikhail Bogdanov.

"Tutti si aspettavano i negoziati di Muscat tra americani e iraniani. Ci aspettavamo anche che continuassero e nutrivamo grandi speranze, ma purtroppo l'attacco israeliano del 13 giugno ha interrotto questo processo", ha detto Bogdanov, parlando ad Al Jazeera al Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo.

"Tuttavia, ci auguriamo che questo non rappresenti il crollo definitivo di tutte le nostre speranze e siamo sempre pronti, se anche le parti in conflitto lo riterranno utile, a fornire anche servizi di mediazione, poiché le nostre relazioni sono in fase avanzata", ha spiegato.

"Penso che anche i nostri amici del Golfo siano pronti a continuare questo lavoro, perché non vediamo altre soluzioni a questo problema."

Ore 16:30 L'Iran è in blackout da 24 ore

Netblocks, l'organismo di controllo di Internet con sede a Londra, sostiene che sono ormai trascorse 24 ore da quando l'Iran ha imposto la chiusura di Internet a livello nazionale.

In un post su X, si afferma che l'attuale blackout è il più "grave registrato dalle proteste del novembre 2019 in Iran e ha un impatto sulla capacità del pubblico di rimanere connesso in un momento in cui le comunicazioni sono vitali".

Mercoledì, il Ministero delle Comunicazioni iraniano ha dichiarato che limiterà temporaneamente l'accesso a Internet per impedire "al nemico di minacciare la vita e la proprietà dei cittadini" nel contesto della guerra in corso con Israele.

Ore 16:00 Khamenei: chiedere aiuto agli americani da parte di Israele è "segno di debolezza"

"Il fatto stesso che gli amici americani del regime sionista siano entrati in scena e dicano tali cose è un segno della debolezza e dell'incapacità di quel regime", ha scritto la guida suprema dell'Iran su X.

Come abbiamo riportato in precedenza, il ministro della Difesa israeliano ha dichiarato oggi che "eliminare" l'ayatollah Ali Khamenei era uno degli obiettivi della guerra contro l'Iran.

"Vorrei dire alla nostra cara nazione che se il nemico percepisce che lo temete, non vi lascerà andare. Continuate con lo stesso comportamento che avete mantenuto fino ad oggi; continuate con forza", ha proseguito Khamenei.

Ore 15:00 Le opzioni dell'Iran contro l'aggressione straniera includono la chiusura dello Stretto di Hormuz

Chiudere lo Stretto di Hormuz, attraverso il quale passa il 20 per cento del consumo giornaliero mondiale di petrolio, è una delle opzioni che l'Iran potrebbe adottare per rispondere ai suoi nemici, ha detto all'agenzia di stampa semiufficiale Mehr Behnam Saeedi, membro del presidium del Comitato per la sicurezza nazionale del parlamento iraniano.

In passato l'Iran ha minacciato di chiudere lo Stretto di Hormuz al traffico come ritorsione per le pressioni occidentali e fonti marittime hanno riferito all'agenzia di stampa Reuters che le navi commerciali stavano evitando le acque iraniane attorno allo stretto.

Ore 14:00 Ecco un riepilogo degli ultimi sviluppi:

- Il ministro della Difesa israeliano ha lanciato una minaccia diretta alla guida suprema dell'Iran Khamenei, affermando che "non può continuare a esistere".
- I suoi commenti fanno seguito all'ipocrita indignazione suscitata in Israele da un attacco missilistico iraniano che ha danneggiato l'ospedale di Soroka, uno dei più grandi del Paese. L'Iran ha replicato spiegando che il suo "obiettivo principale" era un sito militare e di intelligence israeliano nelle vicinanze.
- Il direttore generale dell'AIEA, Rafael Grossi, ha ribadito che, nonostante le conclusioni dell'agenzia secondo cui l'Iran non sta rispettando i propri obblighi di salvaguardia nucleare, non sono emerse prove che l'Iran stia costruendo armi nucleari.
- Il Ministero degli Esteri iraniano ha risposto che le dichiarazioni di Grossi sono arrivate "troppo tardi" e ha accusato l'agenzia di aver diffuso notizie "di parte" che avrebbero fornito un "pretesto" per gli attacchi di Israele.
- L'AIEA ha precisato che non ci sono "effetti radiologici" dopo che Israele ha attaccato il reattore ad acqua pesante non operativo di Arak in Iran.

Ore 13:00 Putin e Xi condannano l'attacco israeliano all'Iran

Il presidente russo Vladimir Putin ha discusso telefonicamente giovedì della situazione in Medio Oriente con il suo omologo cinese, Xi Jinping, nel contesto delle tensioni alimentate dal conflitto tra Israele e Iran. Lo ha riferito il consigliere presidenziale russo Yuri Ushakov.

A questo proposito, entrambe le parti mantengono un approccio identico: condannano fermamente le azioni di Israele, che violano la Carta delle Nazioni Unite e altre norme del diritto internazionale.

"Sia Mosca che Pechino partono fondamentalmente dal presupposto che la soluzione alla situazione attuale e ai problemi legati al programma nucleare iraniano non possa essere risolta con la forza. E questa soluzione deve essere raggiunta esclusivamente attraverso metodi politici e diplomatici", ha sottolineato Ushakov.

Putin ha inoltre informato Xi sulle sue recenti conversazioni telefoniche con i principali attori internazionali nel contesto del confronto tra Israele e Iran. Il leader russo ha confermato la disponibilità di Mosca a intraprendere eventuali sforzi di mediazione, se necessario.

La conversazione si è svolta di comune accordo. Secondo Ushakov, è stata "amichevole e costruttiva" ed è durata circa un'ora.

Ore 12:30 Il ministro degli Esteri iraniano incontrerà domani i massimi diplomatici europei

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa statale iraniana IRNA, il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha confermato l'intenzione di incontrare domani a Ginevra i suoi omologhi britannico, francese e tedesco, nonché il massimo rappresentante diplomatico dell'Unione Europea.

Fonti iraniane hanno precisato che l'incontro è avvenuto su richiesta dei tre stati europei.

ORE 12:00 AIEA: "nessun effetto radiologico" dopo l'attacco israeliano al reattore di Arak

In un post su X, l'organismo di controllo nucleare afferma di essere in possesso di informazioni secondo cui il reattore ad acqua pesante Khondab dell'Iran, noto anche come reattore Arak, "è stato colpito".

Tuttavia, poiché il sito "non era operativo e non conteneva materiale nucleare", non ci sono "effetti radiologici", secondo l'AIEA.

L'agenzia ha aggiunto di non avere informazioni che indichino che l'impianto di acqua pesante della struttura sia stato colpito.

Ore 11:30 Russia: l'intervento degli USA in Iran sarebbe una "terribile spirale di escalation"

Ogni intervento degli Stati Uniti nel conflitto Iran-Israele segnerebbe una "terribile spirale di escalation", ha affermato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, citato dall'agenzia di stampa Interfax.

Trump ha affermato che sta ancora valutando le sue possibilità di intervento.

Ore 11:00 Ben-Gvir: chiunque guardi Al Jazeera dovrebbe essere segnalato alla polizia

Il ministro della Sicurezza Nazionale israeliano di estrema destra, Itamar Ben-Gvir, ha appena rilasciato una breve dichiarazione ai media, trasmessa in diretta pochi minuti fa da Al Jazeera Arabic e Al Jazeera Mubasher.

Il ministro israeliano ha ribadito la posizione del governo contro il permesso ad Al Jazeera di trasmettere da Israele, affermando che ciò rappresenterebbe una "minaccia" alla sicurezza nazionale.

Ha inoltre chiesto alla polizia di intervenire nei confronti di coloro che vengono sorpresi a guardare Al Jazeera in Israele.

All'inizio di maggio 2024, Israele ha bandito dal Paese i giornalisti, i produttori, i cameraman e gli altri dipendenti di Al Jazeera.

L'Autorità Nazionale Palestinese ha seguito l'esempio a gennaio, di fatto bandendo Al Jazeera dalla Cisgiordania occupata.

Ore 10:30 Tel Aviv presa di mira dai missili iraniani

Giovedì mattina è stato lanciato dall'Iran un massiccio bombardamento missilistico contro Tel Aviv e le aree circostanti nei territori occupati. Secondo quanto riportato dai media israeliani, circa 20 missili sono stati lanciati anche verso Haifa e al-Naqab.

Gli attacchi hanno avuto diversi effetti confermati, tra cui colpi diretti al centro di Tel Aviv e al suo distretto settentrionale di Ramat Gan.

Il corrispondente di Al Mayadeen ha confermato che i missili hanno colpito l'ospedale Soroka di Beer al-Sabe, utilizzato per curare i soldati feriti a Gaza. I media israeliani hanno parlato di un colpo diretto all'ospedale, ma l'entità dei danni è ancora in fase di valutazione.

#WATCH | Further footage shows the impact of Iranian missiles in "Israel".

According to Israeli Channel 12, "torrents of missiles" are hitting Tel Aviv, Ramat Gan, and Holon. [#Iran](#) [#IranNews](#) [#TruePromise3](#) pic.twitter.com/KLfDzxmuU

— Al Mayadeen English (@MayadeenEnglish) June 19, 2025

Secondo l'agenzia di stampa IRNA, l'obiettivo principale dell'attacco era il quartier generale del Comando, Controllo, Comunicazioni, Computer e Intelligence (IOF C4I) dell'esercito di occupazione israeliano.

La base di intelligence militare si trova nel parco tecnologico di Gav-Yam, adiacente all'ospedale Soroka di Beer al-Sabe. Le strutture ospitano migliaia di militari, sistemi di comando digitale, unità operative informatiche e i sistemi C4ISR dell'esercito sionista.

#WATCH | Circulating footage showing direct missile impact in Tel Aviv. [#Iran](#) [#IranNews](#) pic.twitter.com/aOMXvjgXzR

— Al Mayadeen English (@MayadeenEnglish) June 19, 2025

Inoltre, i media israeliani hanno riferito che è stato colpito l'edificio della Borsa israeliana nella zona di Ramat Gan, vicino a Tel Aviv.

Sono stati confermati ulteriori colpi diretti nella zona di Gush Dan, che comprende Tel Aviv e i suoi sobborghi, il che evidenzia la portata dell'attacco.

Secondo fonti dei media israeliani, durante quest'ultimo bombardamento sono stati segnalati almeno quattro colpi diretti confermati. Due razzi sarebbero caduti a Beer al-Sabe.

Sono state segnalate altre esplosioni anche a Ramat Gan, a nord di Tel Aviv.

Ecco un riepilogo degli ultimi avvenimenti

Israele e Iran, anche questa notte, si sono nuovamente scontrati: gli aerei da combattimento israeliani hanno bombardato la capitale iraniana Teheran e la città di Karaj, nonché un reattore ad acqua pesante nel complesso nucleare di Arak, nel nord-ovest dell'Iran.

In precedenza, l'esercito israeliano aveva ordinato alla popolazione residente nei pressi di Arak e Khondab di abbandonare le proprie case, minacciando che le loro vite erano "a rischio" in quanto stavano prendendo di mira le "infrastrutture militari" iraniane nella zona.

Si sono udite diverse esplosioni anche su Gerusalemme e Tel Aviv, mentre una nuova ondata di missili iraniani ha preso di mira il Paese, colpendo almeno quattro punti.

Israele afferma di aver distrutto il quartier generale della sicurezza interna dell'Iran a Teheran, mentre l'Iran lanciava altri missili verso il territorio israeliano.

Intanto Parlando ai giornalisti al Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, il presidente russo Vladimir Putin, in merito al possibile assassinio della Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, da parte di Israele o degli Stati Uniti, ha dichiarato: "Non voglio nemmeno discutere di questa possibilità".

Secondo il leader russo, "la cosa giusta sarebbe che tutti lavorassero insieme per trovare un modo per porre fine alle ostilità e per far sì che tutte le parti coinvolte in questo conflitto raggiungano un accordo".

Ciò richiede di "garantire gli interessi dell'Iran, da un lato, salvaguardando le sue pacifiche attività atomiche", e di "garantire gli interessi di Israele dal punto di vista della sicurezza dello Stato ebraico".

"Si tratta di una questione delicata. E, naturalmente, bisogna essere molto cauti, ma, a mio parere, in generale, una soluzione del genere si può trovare", ha concluso Putin.

L'ambasciata cinese in Israele ha dichiarato che, a partire da venerdì, fornirà assistenza ai cittadini cinesi che desiderano evacuare il Paese per raggiungere l'Egitto attraverso il deserto del Sinai.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha affermato che sta ancora valutando le possibilità di un intervento militare statunitense nell'escalation delle ostilità.

In precedenza, la Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, aveva avvertito gli Stati Uniti che qualsiasi attacco sul loro territorio avrebbe avuto "gravi conseguenze irreparabili".

Il bilancio delle vittime degli attacchi israeliani contro l'Iran è salito a oltre 240, tra cui 70 donne e bambini. Almeno 24 persone sono state uccise negli attacchi iraniani contro Israele.

AGGIORNAMENTI

Ore 22:00 "Iraniani vogliono venire alla Casa Bianca per negoziare".

Gli Stati Uniti sono aperti ai negoziati con l'Iran, anche se un po' tardi, ha affermato mercoledì il presidente Donald Trump.

Parlando ai giornalisti, il presidente degli Stati Uniti ha deplorato il fatto che la Repubblica islamica non abbia raggiunto un accordo nucleare con Washington, nonostante avesse 60 giorni a disposizione per farlo.

"Alla fine hanno deciso di non farlo, e ora si pentono di non averlo fatto. E vogliono incontrarsi, ma è un po' tardi, ma vogliono incontrarsi. E vogliono venire alla Casa Bianca. Verranno anche alla Casa Bianca. Vedremo", ha detto Trump.

Il presidente degli Stati Uniti ha affermato che "è un peccato" e che "si sarebbe potuto fare più facilmente", riferendosi evidentemente agli scambi in corso tra Iran e Israele dalla scorsa settimana.

"Odio vedere così tanta morte, così tanta distruzione", ha sottolineato.

Trump ha annunciato che terrà un altro incontro con i suoi consiglieri per la sicurezza nella Situation Room della Casa Bianca e che ha delle idee su cosa fare riguardo alla situazione in Iran, ma non ha ancora preso una decisione definitiva.

"Vorrei prendere la decisione finale un secondo prima del dovuto, sai, perché le cose cambiano, soprattutto con la guerra. Le cose cambiano con la guerra. Si può passare da un estremo all'altro", ha spiegato.

Ore 21:30 Teheran smentisce delegazione negoziale in Oman

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha smentito ad Al Jazeera che l'Iran abbia "inviato una delegazione negoziale in Oman".

Ore 21:00 Il cambio di regime in Iran è "un errore strategico": portavoce del ministero degli Esteri francese

Il portavoce del Ministero degli Esteri francese ha rilasciato un'intervista ad Al Jazeera. Ecco alcuni estratti:

- Il presidente francese Macron ha affermato che un cambio di regime militare in Iran è un errore strategico.
- La posizione francese è chiara e coerente e chiede la fine dell'escalation estremamente pericolosa nella regione.
- I colloqui sul programma nucleare iraniano devono riprendere e la questione non può essere risolta militarmente.
- Il ruolo dell'Europa nella questione nucleare iraniana è quello di invitare Israele ad adottare la diplomazia.
- La posizione della Francia è quella di chiedere la sospensione delle operazioni da entrambe le parti e la ripresa dei negoziati.

Ore 20:30 Guterres chiede un cessate il fuoco immediato

In una dichiarazione, il capo delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha affermato di essere "profondamente allarmato dall'attuale escalation militare in Medio Oriente tra Israele e Iran".

Ribadisco il mio appello per un'immediata de-escalation che porti a un cessate il fuoco. Faccio un forte appello a tutti affinché evitino qualsiasi ulteriore internazionalizzazione del conflitto. Qualsiasi ulteriore intervento militare potrebbe avere conseguenze enormi, non solo per le persone coinvolte, ma per l'intera regione e per la pace e la sicurezza internazionale in generale.

"La diplomazia rimane il modo migliore e unico per affrontare le preoccupazioni relative al programma nucleare iraniano e alle questioni di sicurezza regionale".

Ore 20:00 Bernie Sanders: gli Stati Uniti "non devono" essere coinvolti nella guerra con l'Iran

Il senatore statunitense ritiene che la decisione di Israele di iniziare una guerra con l'Iran deve essere presa da solo.

"[Il primo ministro israeliano Benjamin] Netanyahu non è il presidente degli Stati Uniti. Non dovrebbe essere lui a determinare la politica estera e militare degli Stati Uniti", ha dichiarato Sanders in un post sui social media.

Se il popolo di Israele sostiene la sua decisione di iniziare una guerra con l'Iran, sono affari suoi e la guerra è loro. Gli Stati Uniti non devono farne parte.

Ore 19:00 Riepilogo ultimi avvenimenti

- L'Iran ha smentito l'affermazione del presidente degli Stati Uniti Donald Trump secondo cui alcuni funzionari iraniani avrebbero chiesto un incontro alla Casa Bianca, affermando che "l'unica cosa più spregevole delle sue bugie è la sua codarda minaccia di 'eliminare' la Guida suprema dell'Iran".
- Alla domanda di un giornalista se gli Stati Uniti attaccheranno l'Iran, Trump non ha fornito una risposta chiara, affermando: "Potrei farlo, potrei non farlo".
- Il ministro della Difesa israeliano sostiene che gli aerei israeliani "hanno distrutto il quartier generale della sicurezza interna del regime iraniano", mentre il paese continua a bombardare l'Iran.
- L'esercito israeliano afferma di aver intercettato un drone iraniano sulle alture del Golan siriane occupate.

Ore 18:30 Cosa ha detto Khamenei nel suo discorso di oggi?

In precedenza, la Guida Suprema dell'Iran ha tenuto un discorso televisivo. Ecco i punti principali del suo intervento:

- L'Iran "non si arrenderà a nessuno" e il suo popolo "non risponde bene al linguaggio delle minacce".
- Ogni intervento militare degli Stati Uniti avrà "conseguenze irreparabili".
- Gli attacchi di Israele all'Iran sono un "grave errore" e vengono "puniti". "Ci sono piani per ulteriori azioni".
- Il coinvolgimento degli Stati Uniti nel conflitto è un segno della "debolezza e incapacità" di Israele.

Ore 18:00 L'Iran rischia un blackout di internet "quasi totale"

NetBlocks ha confermato l'interruzione di Internet in un post su X, affermando che segue una precedente serie di interruzioni parziali dovute al conflitto con Israele.

Ore 17:00 L'Iran nega l'affermazione di Trump secondo cui i funzionari avrebbero cercato un incontro alla Casa Bianca

L'Iran ha smentito l'affermazione di Donald Trump secondo cui alcuni funzionari iraniani avrebbero chiesto un incontro alla Casa Bianca.

"Nessun funzionario iraniano ha mai chiesto di strisciare ai cancelli della Casa Bianca. L'unica cosa più spregevole delle sue bugie è la sua codarda minaccia di 'eliminare' la Guida Suprema dell'Iran", ha dichiarato la missione iraniana presso le Nazioni Unite il 20 ottobre.

Il commento arriva subito dopo che Trump ha dichiarato che i funzionari iraniani lo avevano contattato per avviare dei negoziati.

"L'Iran NON negozia sotto costrizione, NON accetterà la pace sotto costrizione, e certamente NON con un ex guerrafondaio aggrappato alla rilevanza", ha affermato, riecheggiando le precedenti dichiarazioni di Ali Khamenei, il quale ha affermato che gli iraniani "non rispondono bene al linguaggio delle minacce".

Ore 16:00 Russia e Stati Uniti in contatto sul conflitto Iran-Israele

La Russia e gli Stati Uniti sono in contatto in merito al conflitto, ha affermato il viceministro degli Esteri russo Sergei Ryabkov, citato dall'agenzia di stampa Interfax.

In precedenza aveva avvertito che l'assistenza militare diretta degli Stati Uniti a Israele avrebbe potuto destabilizzare radicalmente la situazione in Medio Oriente, dove da sei giorni infuria una guerra aerea tra Iran e Israele.

Poco fa, la portavoce del Ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha affermato che il mondo è "a pochi millimetri dalla catastrofe" a causa dei quotidiani attacchi israeliani contro le infrastrutture nucleari dell'Iran.

Ore 15:00 Sondaggio: oltre la metà dei cittadini del Regno Unito si oppone alla guerra di Israele a Gaza

Un sondaggio commissionato dalla ONG Action for Humanity in collaborazione con l'International Centre for Justice for Palestinians e condotto da YouGov mostra che il 55 per cento degli intervistati nel Regno Unito si oppone alle azioni di Israele a Gaza, mentre solo il 15 per cento le sostiene.

Ecco altri dati chiave emersi dal sondaggio:

- Tra coloro che si sono dichiarati contrari alle azioni di Israele, l'82 per cento ritiene che si tratti di genocidio.
- Ciò significa che il 45 per cento degli adulti nel Regno Unito ritiene che le azioni di Israele siano genocide.
- Tra gli elettori laburisti alle elezioni generali del 2024, la percentuale è ancora più alta: il 59 per cento ritiene che Israele stia commettendo un genocidio a Gaza.
- Il 65 per cento dell'opinione pubblica sostiene l'esecuzione da parte del Regno Unito del mandato di arresto emesso dalla Corte penale internazionale nei confronti del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu.

Ore 13:00 Khamenei: "L'Iran non si arrenderà"

L'Iran "resisterà fermamente ad una guerra imposta, così come resisterà fermamente a una pace imposta", ha affermato la Guida suprema del Paese, l'Ayatollah Ali Khamenei, in un messaggio televisivo riportato dall'agenzia di stampa Tasnim.

"Questa nazione non si arrenderà a nessuno di fronte all'imposizione."

Il leader iraniano ha anche fatto riferimento alle dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, affermando che chi conosce l'Iran e la sua storia "sa che gli iraniani non rispondono bene al linguaggio delle minacce".

"E gli americani dovrebbero sapere che qualsiasi intervento militare statunitense sarà senza dubbio accompagnato da danni irreparabili."

Ore 11:00 Erdogan: l'Iran agisce per legittima difesa

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha accusato Israele di aver condotto attacchi "folli" contro l'Iran, che equivalgono a "terrorismo di Stato".

La risposta dell'Iran, ha affermato Erdogan, è naturale, legale e legittima.

Parlando ai membri del suo partito di governo, Giustizia e Sviluppo, in parlamento, Erdogan ha ribadito che la Turchia vuole che la crisi si risolva diplomaticamente e che Ankara potrebbe svolgere un ruolo costruttivo.

Ore 10:30 Masoud Pezeshkian: "Con l'unità nazionale supereremo ogni crisi"

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha sottolineato durante una riunione ha ribadito la necessità di "preservare l'unità nazionale" per resistere alla crisi.

"Se il popolo sta con noi, nessun problema metterà in pericolo il Paese, e per questo motivo è essenziale che tutte le azioni mirino a preservare l'unità nazionale", ha dichiarato Pezeshkian in un commento pubblicato dall'agenzia di stampa iraniana Tasnim. "Credo che con la coesione e l'unità nazionale supereremo qualsiasi crisi".

Secondo Tasnim, il presidente ha inoltre espresso apprezzamento agli stati confinanti per le loro offerte di sostegno e ha incaricato i ministri di Stato di continuare a collaborare con loro.

Ore 10:00 AIEA: due impianti di produzione di centrifughe sono stati colpiti in Iran

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) in un post su X ha rivelato che due impianti di produzione di centrifughe in Iran, un'officina a Karaj e il Centro di ricerca nucleare di Teheran sono stati colpiti da attacchi israeliani.

Nel sito di Teheran è stato colpito un edificio in cui venivano prodotti e testati rotor avanzati per centrifughe, mentre a Karaj sono stati distrutti due edifici in cui venivano prodotti componenti per centrifughe, secondo l'AIEA.

At the Tehran site, one building was hit where advanced centrifuge rotors were manufactured and tested. At Karaj, two buildings were destroyed where different centrifuge components were manufactured.

— IAEA - International Atomic Energy Agency ?? (@iaeaorg) [June 18, 2025](#)

Ecco un riepilogo degli ultimi sviluppi dell'aggressione di Israele contro l'Iran

La scorsa notte, sono state segnalate nuove esplosioni a Teheran, mentre l'esercito israeliano rivendica di aver attaccato un sito di produzione di centrifughe e diversi impianti di produzione di armi.

Da parte sua, l'IRGC afferma di aver utilizzato il missile ipersonico Fattah nei suoi attacchi contro Israele, sostenendo che l'arma ha sfondato le difese aeree israeliane e che ora ha il controllo dei cieli del Paese.

Gli Stati Uniti hanno comunicato che la loro ambasciata a Gerusalemme e la sezione consolare a Tel Aviv rimarranno chiuse fino a venerdì.

Il presidente francese Emmanuel Macron ha invitato al dialogo, avvertendo che qualsiasi tentativo di forzare il rovesciamento del governo di Teheran porterebbe al "caos".

Un [sondaggio](#) YouGov mostra che la maggior parte degli americani ritiene che l'esercito americano non dovrebbe essere coinvolto nel conflitto tra Israele e Iran: circa il 60 per cento si oppone e solo il 16 per cento la sostiene.

oppone e solo il 16 per cento la sostiene.

Intanto, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha chiesto la "resa incondizionata" dell'Iran, affermando: "Ora abbiamo il controllo totale e completo dei cieli sopra l'Iran".

Il bilancio delle vittime degli attacchi israeliani contro l'Iran è salito a oltre 240, tra cui 70 donne e bambini. Più di 24 persone sono state uccise negli attacchi iraniani contro Israele.

AGGIORNAMENTI

Ore 20:00 Il capo di stato maggiore dell'esercito iraniano esorta i residenti di Tel Aviv e Haifa a evacuare "per salvare le loro vite"

Il capo di stato maggiore iraniano Abdolrahim Mousavi [ha annunciato](#) martedì che "presto" verrà lanciata un'"operazione punitiva" contro Israele, sollecitando l'evacuazione di Tel Aviv e Haifa.

"Si raccomanda ai residenti dei territori occupati, in particolare Tel Aviv e Haifa, di lasciare queste aree per salvare le proprie vite e non cadere vittime dei desideri bestiali di [Benjamin] Netanyahu", ha sottolineato Mousavi, osservando che l'Iran "vendicherà il sangue dei martiri con l'oro delle forze armate".

L'ufficiale militare ha ribadito che l'Iran "chiederà conto alla nazione ebraica" per i suoi atti criminali. "Il martirio dei nostri amati compatrioti, scienziati e comandanti rafforzerà senza dubbio la determinazione delle Forze Armate a eseguire questo deplorabile ordine", ha affermato.

Ore 19:00 L'Iran ha utilizzato un missile "non rilevabile" in un attacco contro un sito dell'intelligence israeliana

Il Ministero della Difesa iraniano ha rivelato di aver utilizzato un nuovo missile non rilevabile per colpire una base dei servizi segreti israeliani, sostenendo che l'attacco ha penetrato più strati delle difese aeree.

"Nell'attacco di oggi abbiamo schierato missili che non potevano essere tracciati o intercettati", ha affermato il generale di brigata Reza Talaie-Nik, portavoce del ministero, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa statale iraniana IRNA.

Ha descritto l'operazione come una sorpresa per gli israeliani, avvertendo che ne assisteranno ad altre.

Ore 18:00 Trump: "Ora abbiamo il controllo totale e completo dei cieli sopra l'Iran"

Trump ha affermato che "ora abbiamo il controllo totale e completo dei cieli sopra l'Iran", nonostante le forze statunitensi non abbiano annunciato un impegno diretto nelle ostilità.

Non è chiaro a chi si riferisca il "noi" nella dichiarazione.

"L'Iran aveva ottimi sistemi di tracciamento del cielo e altre attrezzature difensive, e in abbondanza, ma non sono paragonabili a quelle prodotte, concepite e prodotte in America. Nessuno le fa meglio dei buoni vecchi Stati Uniti", ha scritto Trump in un post sui social media.

Ore 17:00 Merz: è possibile la "distruzione completa" del programma nucleare iraniano

Il cancelliere tedesco afferma che, se l'Iran non farà concessioni, la "completa distruzione" del suo programma nucleare potrebbe essere "all'ordine del giorno".

"L'esercito israeliano è ovviamente incapace di farlo. Non ha le armi necessarie", ha detto Merz all'emittente ZDF a margine del vertice del G7. "Ma gli americani le hanno".

In precedenza, Trump aveva affermato di voler giungere a una "vera fine" del conflitto tra Israele e Iran, con l'Iran che "rinuncia completamente" alle armi nucleari.

Ore 16:00 Ecco un riepilogo degli sviluppi recenti:

- Israele e Iran continuano a scambiarsi attacchi per il quinto giorno, alimentando i timori di una guerra regionale più ampia.
- Israele sostiene che in uno dei suoi ultimi attacchi a Teheran ha assassinato il capo delle Forze Armate iraniane Ali Shadmani. Il Ministro della Difesa israeliano, Israel Katz, ha lanciato oggi l'allarme su attacchi più "significativi".
- L'Iran afferma che i suoi attacchi missilistici hanno colpito un centro di intelligence militare e un centro di pianificazione delle operazioni del Mossad.
- Dopo aver abbandonato anticipatamente il vertice del G7, il presidente Trump ha dichiarato di non voler spingere per un cessate il fuoco tra Israele e Iran, ma di volere una "vera fine", con l'Iran che "rinuncia completamente" alle armi nucleari.
- Gli attacchi israeliani sono continuati a Gaza, uccidendo oggi 89 persone. Circa 70 delle vittime sono state colpite mentre cercavano aiuti alimentari a Khan Younis.

Ore 15:00 L'IFJ chiede conto dell'attacco israeliano all'emittente iraniana

La Federazione Internazionale dei Giornalisti (IFJ) ha condannato fermamente l'attacco mortale perpetrato da Israele lunedì contro l'emittente statale iraniana.

"L'IFJ ricorda a tutte le parti che, secondo il diritto internazionale, i giornalisti sono civili e gli attacchi deliberati contro di loro costituiscono crimini di guerra", ha affermato il segretario generale dell'IFJ, Anthony Bellanger.

Esortiamo ancora una volta le parti in conflitto ad astenersi dal prendere di mira le strutture mediatiche. Affermare che la linea editoriale di un organo di stampa sia ostile alla vostra causa non giustifica un attacco. I responsabili di crimini contro i giornalisti devono essere processati dinanzi ai tribunali penali internazionali.

Ore 13:00 Cremlino: Israele non vuole trovare una soluzione pacifica al conflitto con l'Iran

Il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov ha denunciato martedì la riluttanza di Israele a perseguire una risoluzione pacifica del conflitto con l'Iran.

Il portavoce presidenziale ha ribadito che Mosca è pronta a mediare per risolvere la situazione in Medio Oriente. "La parte russa, e il presidente Putin in particolare, hanno dichiarato che, se necessario, la Russia sarebbe disposta a fornire i propri servizi di mediazione", ha dichiarato Peskov. "Al momento, osserviamo una mancanza di volontà, almeno da parte di Israele, di ricorrere a qualsiasi tipo di mediazione e, in generale, di perseguire una via pacifica per la risoluzione del conflitto. Questo è ciò che vediamo", ha affermato.

Ore 12:30 "Israele ha il diritto di difendersi"

I leader del G7, presenti al vertice in Canada, hanno rilasciato lunedì una dichiarazione congiunta in merito all'escalation tra Israele e Iran.

"Israele ha il diritto di difendersi. Ribadiamo il nostro sostegno alla sicurezza di Israele. [...] L'Iran è la principale fonte di instabilità e terrore nella regione. Siamo sempre stati chiari sul fatto che l'Iran non potrà mai possedere un'arma nucleare. Esortiamo affinché una risoluzione della crisi iraniana porti a un'ulteriore de-escalation delle ostilità in Medio Oriente, incluso un cessate il fuoco a Gaza", si legge nella dichiarazione.

Ore 12:00 Trump: Israele non rallenterà l'offensiva contro l'Iran

Israele non rallenterà i suoi attacchi contro l'Iran, ha affermato il presidente degli Stati Uniti Donald Trump in un'intervista trasmessa dalla giornalista della CBS Jennifer Jacobs.

"Lo scopriranno nei prossimi due giorni. Lo sapranno. Finora, nessuno si è fermato", ha detto il presidente. Trump ha anche aggiunto di non volere un cessate il fuoco, sottolineando di volere una "vera fine" quando l'Iran "abbandonerà completamente" le armi nucleari.

Commentando il suo appello all'evacuazione di Teheran, ha risposto che voleva che "la gente fosse al sicuro".

Ore 11:30 VIDEO. L'Iran assicura di aver colpito edificio del Mossad

Teheran ha lanciato un attacco missilistico contro un edificio del Mossad (servizio di intelligence israeliano) nella città di Herzliya, vicino a Tel Aviv, riporta l'agenzia di stampa iraniana Tasnim.

Secondo Fars, il sito che ha preso fuoco dopo essere stato colpito da un missile iraniano potrebbe essere un centro logistico dell'intelligence israeliana.

Ore 09:00 Esplosioni a Gerusalemme e Tel Aviv dopo l'allarme missilistico dell'Iran

Si sono uditi forti boati su Tel Aviv e Gerusalemme Ovest dopo che l'esercito ha lanciato l'allarme per l'arrivo di missili iraniani. L'esercito ha affermato in una nota che l'aeronautica sta "operando per intercettare e colpire dove necessario per eliminare la minaccia".

Circa 20 minuti dopo, l'esercito ha rilasciato un'altra dichiarazione affermando che alle persone era consentito lasciare gli spazi protetti in diverse zone del Paese.

Le squadre di ricerca e soccorso stanno operando in diverse località dove "sono state ricevute segnalazioni di proiettili caduti", si legge in una nota della polizia israeliana.

"Missili e schegge sono caduti nella zona di Tel Aviv, causando danni materiali ma nessun ferito", ha aggiunto.

I vigili del fuoco e i soccorritori hanno dichiarato che c'è stata una prima segnalazione di un "attacco missilistico e incendio" nel distretto di Dan, un'area che circonda Tel Aviv.

"Intorno alle 08:45 [05:45 GMT], sono pervenute numerose chiamate... riguardanti un attacco missilistico e un incendio nella zona di Gush Dan. I vigili del fuoco sono in arrivo sul posto", si legge in un comunicato.

Ore 08:30 Tre morti nell'attacco israeliano a Isfahan, Iran

L'agenzia di stampa iraniana Mehr riporta che questa mattina un proiettile israeliano ha colpito un posto di blocco nella città di Kashan, nella provincia centrale di Isfahan, uccidendo almeno tre persone e ferendone altre quattro.

L'agenzia ha citato Akbar Salehi, vice responsabile della sicurezza del governatore di Isfahan.

Anche le agenzie di stampa Tasnim e ISNA hanno parlato dei decessi, senza però fornire ulteriori dettagli.

Ore 07:30 Tre morti in un attacco israeliano alla TV di stato iraniana

Secondo quanto riportato dall'emittente, gli attacchi aerei israeliani contro la sede della televisione di Stato iraniana a Teheran hanno causato la morte di tre persone.

"Tre dipendenti della stazione televisiva sono stati uccisi e altri sono rimasti feriti nell'attacco israeliano" di lunedì, ha riportato PressTV.

In diretta, la conduttrice televisiva Sahar Emami ha denunciato "l'aggressione contro la patria" mentre un'esplosione riempiva lo schermo di fumo e detriti.

Il portavoce del Ministero degli Esteri iraniano Esmail Baghaei ha accusato Israele di aver commesso un "atto malvagio" che costituisce un crimine di guerra e di essere il principale "assassino di giornalisti e operatori dei media".

Ore 07:00 Trump afferma che il suo ritorno negli Stati Uniti "non ha nulla a che fare con un cessate il fuoco"

Il presidente degli Stati Uniti smentisce le indiscrezioni secondo cui avrebbe abbandonato anticipatamente il vertice del G7 per lavorare a una tregua tra Israele e Iran.

Attribuendo l'accusa alla sua controparte francese, Trump ha scritto: "Il presidente francese Emmanuel Macron, in cerca di pubblicità, ha erroneamente affermato che ho lasciato il vertice del G7, in Canada, per tornare a Washington e lavorare a un 'cessate il fuoco' tra Israele e Iran. Sbagliato! Non ha idea del perché ora io sia in viaggio per Washington, ma di certo non ha nulla a che fare con un cessate il fuoco".

Ha affermato che il suo ritorno riguardava qualcosa di "molto più grande" e ha aggiunto: "Restate sintonizzati!"

Precedentemente il leader statunitense aveva lanciato un minaccioso avvertimento sulla sua piattaforma Truth Social: "Tutti dovrebbero evacuare immediatamente Teheran!"

Riepilogo degli ultimi avvenimenti

Esplosioni scuotono Teheran e le sirene antiaeree suonano a Tel Aviv mentre l'Iran afferma di prepararsi a quello che definisce il più grande e intenso attacco missilistico della storia sul suolo israeliano, dopo un attacco alla televisione di stato iraniana.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha ribadito che l'uccisione della guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, non inasprirebbe le ostilità, ma "porrebbe fine al conflitto".

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, intanto, ha lanciato un avvertimento sui social media, invitando tutti i residenti di Teheran a fuggire oltre a ripetere che l'Iran non può possedere un'arma nucleare.

Finora, il bilancio delle vittime degli attacchi israeliani contro l'Iran è salito a oltre 220, tra cui 70 donne e bambini. Più di 20 persone sono state uccise negli attacchi iraniani contro Israele.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il segretario di Stato Marco Rubio hanno lasciato il vertice del G7 con un giorno di anticipo, con la Casa Bianca che ha citato "gli sviluppi in Medio Oriente".

Il presidente francese Emmanuel Macron ha dichiarato che gli Stati Uniti hanno avanzato un'offerta per una tregua tra Israele e Iran, mentre i media statunitensi riferiscono che la Casa Bianca sta cercando di incontrare il capo della diplomazia iraniana per discutere di un cessate il fuoco e di un accordo sul nucleare.

Ciò avviene mentre Israele e Iran continuano a scambiarsi attacchi, con del fumo che si è alzato nella parte orientale di Teheran in seguito a un attacco israeliano e sirene antiaeree attivate nelle città israeliane di Tel Aviv e Haifa dopo due distinte raffiche di missili iraniani.

I media iraniani affermano che le difese aeree sono state attivate anche sull'impianto nucleare di Natanz, che ospita importanti installazioni nucleari e si trova nell'Iran centrale.

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale IRNA, almeno due dipendenti dell'emittente statale iraniana IRIB sono rimasti uccisi nell'attacco israeliano ai suoi uffici a Teheran.

La Cina e la Corea del Sud hanno consigliato ai propri cittadini di lasciare Israele, mentre gli Stati Uniti hanno ribadito che le loro missioni diplomatiche a Gerusalemme e Tel Aviv rimarranno chiuse.

Ore 22:00 Riepilogo ultimi avvenimenti

- Israele ha bombardato la sede dell'emittente statale iraniana IRIB a Teheran, sostenendo che gli uffici erano utilizzati dalle forze armate iraniane.
- Le autorità iraniane hanno condannato l'attacco e il Ministero degli Esteri ha affermato che si è trattato di un "atto malvagio di crimini di guerra" volto a mettere a tacere la "verità".
- L'Iran ha lanciato missili verso Israele e l'esercito israeliano ha dichiarato di averne intercettati 10.
- Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, intervenendo a margine del vertice del G7 in Canada, ha affermato che l'Iran dovrebbe discutere di come ridurre le ostilità con Israele "prima che sia troppo tardi".
- Sono state segnalate interruzioni del trasporto marittimo nello Stretto di Hormuz e nel Golfo più ampio, hanno affermato le forze navali, aggiungendo che è aumentata l'interferenza elettronica con i sistemi di navigazione delle navi commerciali.
- Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu si è rifiutato di escludere la possibilità di colpire la Guida Suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, affermando: "Non aggraverà il conflitto. Lo porrà fine".

Ore 17:30 Video: Israele attaccata la sede della TV di stato iraniana

Questo è il momento in cui un'esplosione ha scosso la trasmissione in diretta della televisione di stato iraniana.

?????????????Israel ataca la sede de la televisión estatal iraní mientras estaba en vivo

En las redes se ha viralizado un video que muestra el momento exacto del bombardeo, ocurrido en plena emisión en vivo.

??? <https://t.co/raKu8c4dLY> pic.twitter.com/fuhXDAJf1j

— Sepa Más (@Sepa_mass) June 16, 2025

La rete statale iraniana afferma di essere stata attaccata da Israele.

Le riprese trasmesse dalla rete mostravano una presentatrice in diretta mentre si udiva una forte esplosione.

Sahar Emami, conduttrice dell'Iranian Broadcasting System, è tornata alla trasmissione in diretta su Khabar Network, ha riferito l'agenzia di stampa Mehr.

L'attacco segue l'avvertimento lanciato oggi dal Ministro della Difesa israeliano Israel Katz, il quale ha affermato che "il portavoce della propaganda e dell'incitamento iraniani è sul punto di scomparire. L'evacuazione dei residenti nelle vicinanze è iniziata".

L'emittente statale iraniana IRIB si trova nella zona interessata dall'avviso di evacuazione.

Nel frattempo le trasmissioni sul canale sono tornate alla normalità.

Ore 17:00 AIEA avverte di una possibile contaminazione del sito nucleare iraniano

Il capo dell'organismo di controllo nucleare delle Nazioni Unite Rafael Grossi ritiene che esiste la possibilità di contaminazione radiologica e chimica all'interno del principale impianto di arricchimento nucleare dell'Iran a Natanz dopo gli attacchi aerei israeliani.

Secondo Grossi che la preoccupazione principale è la tossicità chimica di un gas chiamato esafluoruro di uranio, derivante dalla miscela di fluoro con l'uranio durante l'arricchimento. È volatile, si corrode rapidamente, può ustionare la pelle ed è particolarmente letale se inalato.

Senza raccogliere informazioni sul sito, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica "non può valutare accuratamente le condizioni radiologiche e i potenziali impatti sulla popolazione e sull'ambiente e non può fornire l'assistenza necessaria", ha affermato Grossi.

Gli ispettori delle Nazioni Unite rimarranno in Iran e ispezioneranno gli impianti nucleari "non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno", ha concluso.

Ore 16:30 Israele, intanto ha continuato i suoi attacchi a Gaza.

- Almeno 48 persone sono state uccise dall'alba, tra cui 33 palestinesi in attesa di aiuti, affermano le autorità sanitarie di Gaza.
- Secondo l'ospedale al-Awda, sessanta palestinesi sono rimasti feriti nei pressi del punto di distribuzione degli aiuti del corridoio di Netzarim.
- Gran parte degli scontri si è concentrata nella parte settentrionale di Gaza, dove le operazioni terrestri israeliane si stanno intensificando in tutte le città vicine al confine tra Gaza e Israele.
- Volker Turk, responsabile dei diritti umani delle Nazioni Unite, afferma che "i mezzi e i metodi di guerra di Israele stanno infliggendo sofferenze orribili e inaccettabili ai palestinesi di Gaza".

Ore 16:00 L'Iran afferma che l'attacco all'ospedale è un "crimine di guerra"

Le dichiarazioni del portavoce del Ministero degli Esteri iraniano Esmail Baqaei su X arrivano poche ore dopo l'attacco all'ospedale Farabi di Kermanshah.

"Attaccare ospedali e aree residenziali, a quanto pare diretti dal loro Ministro della Difesa, è una grave violazione del diritto internazionale e un crimine di guerra", ha affermato. "La storia giudicherà; la vergogna eterna attende i sostenitori e gli apologeti del regime".

I media iraniani hanno riferito che un missile israeliano che ha colpito l'ospedale ne ha danneggiato alcune parti. Le immagini mostravano pavimenti ricoperti di sangue, vetri rotti e detriti sparsi per tutta la struttura.

Ore 15:00 Ecco un riepilogo degli ultimi sviluppi:

- Il Ministero degli Esteri iraniano definisce "crimine di guerra" l'attacco missilistico israeliano contro un ospedale nell'Iran occidentale.
- Il primo ministro Benjamin Netanyahu afferma che Israele è "sulla strada della vittoria" in Iran, sostenendo che l'esercito "ha il controllo dei cieli sopra Teheran".
- L'Iran afferma che 45 donne e bambini sono stati uccisi nei recenti attacchi israeliani e altre 75 sono rimaste ferite.
- Israele afferma che i tre attivisti rimasti a bordo di una nave di aiuti sequestrata dalle forze israeliane mentre cercava di raggiungere Gaza sono stati trasferiti in Giordania.
- L'esercito israeliano afferma di aver distrutto almeno 120 lanciatori di missili terra-terra dell'Iran, pari a un terzo.
- Israele afferma che 24 persone sono state uccise negli attacchi missilistici iraniani e aggiunge che Teheran ha lanciato finora circa 350 missili contro il Paese.
- Almeno 33 palestinesi sono stati uccisi nei pressi dei centri di distribuzione degli aiuti sostenuti da Israele e dagli Stati Uniti a Gaza

Ore 14:00 Ecco un riepilogo degli ultimi sviluppi:

- Il Ministero degli Esteri iraniano definisce "crimine di guerra" l'attacco missilistico israeliano contro un ospedale nell'Iran occidentale.
- Il primo ministro Benjamin Netanyahu afferma che Israele è "sulla strada della vittoria" in Iran, sostenendo che l'esercito "ha il controllo dei cieli sopra Teheran".
- L'Iran afferma che 45 donne e bambini sono stati uccisi nei recenti attacchi israeliani e altre 75 sono rimaste ferite.
- Israele afferma che i tre attivisti rimasti a bordo di una nave di aiuti sequestrata dalle forze israeliane mentre cercava di raggiungere Gaza sono stati trasferiti in Giordania.
- L'esercito israeliano afferma di aver distrutto almeno 120 lanciatori di missili terra-terra dell'Iran, pari a un terzo.
- Israele afferma che 24 persone sono state uccise negli attacchi missilistici iraniani e aggiunge che Teheran ha lanciato finora circa 350 missili contro il Paese.
- Almeno 33 palestinesi sono stati uccisi nei pressi dei centri di distribuzione degli aiuti sostenuti da Israele e dagli Stati Uniti a Gaza.

Ore 13:00 Iran: decine di donne e bambini sono stati uccisi negli attacchi israeliani.

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa ufficiale IRNA, la portavoce del governo iraniano Fatemeh Mohajerani ha fornito un aggiornamento sugli attacchi israeliani nel Paese.

Seguono le dichiarazioni della portavoce: "Questa guerra ci è stata imposta. Non la volevamo. Quarantacinque donne e bambini sono stati uccisi nei recenti attacchi e altre 75 sono rimaste ferite. Prendere di mira donne e bambini dimostra che le affermazioni di Israele di colpire solo siti militari sono false. L'attacco all'ospedale Farabi di Kermanshah era in linea con la natura brutale del regime.

Le moschee saranno disponibili come rifugi per la popolazione. Sono state istituite sale di crisi nelle province."

Ore 12:30 Il ministro israeliano cambia tono riguardo all'attacco ai residenti di Teheran

Il ministro della Difesa Israel Katz ha affermato che Israele non ha alcuna intenzione di danneggiare deliberatamente la popolazione di Teheran, ritrattando le minacce rilasciate in precedenza.

"Vorrei chiarire l'ovvio: non c'è alcuna intenzione di danneggiare fisicamente i residenti di Teheran come il dittatore assassino fa ai residenti di Israele", ha affermato Katz in una dichiarazione su X.

"Gli abitanti di Teheran dovranno pagare il prezzo della dittatura ed evacuare le loro case dalle zone in cui sarà necessario attaccare obiettivi del regime e infrastrutture di sicurezza a Teheran".

Katz aveva già avvertito in precedenza che la popolazione della capitale iraniana "pagherà presto il prezzo" per i mortali attacchi di rappresaglia iraniani contro Israele.

Ore 11:30 Il direttore generale dell'AIEA afferma che non ci sono ulteriori segni di danni nei siti nucleari iraniani

Rafael Grossi sta fornendo un aggiornamento al consiglio di amministrazione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica a Vienna sulla situazione negli impianti nucleari iraniani a seguito dei continui attacchi di Israele.

Ha precisato che non vi sono segni di ulteriori danni nei siti di arricchimento di Natanz o Fordow.

"L'agenzia è e rimarrà presente in Iran. Le ispezioni di sicurezza in Iran proseguiranno non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno, come richiesto dagli obblighi di sicurezza dell'Iran previsti dal TNP", ha affermato nella dichiarazione.

Grossi ha affermato in precedenza che gli attacchi israeliani hanno distrutto l'impianto pilota di arricchimento in superficie di Natanz e che l'Iran ha segnalato attacchi ai siti di Fordow e Isfahan.

Ha affermato che anche l'infrastruttura elettrica di Natanz è stata distrutta e che l'interruzione di corrente in una sala a cascata potrebbe aver danneggiato le centrifughe presenti. Ha tuttavia aggiunto che il livello di radioattività all'esterno di Natanz è rimasto invariato e normale.

Ore 10:00 Riepilogo ultimi avvenimenti

- Il presidente Masoud Pezeshkian ha esortato il popolo iraniano a unirsi mentre ondate di missili israeliani continuano a causare ingenti danni in tutto il Paese, compresa la città di Kermanshah, dove è stato colpito un ospedale.
- Il ministro della Difesa israeliano Israel Katz afferma che i residenti di Teheran "pagheranno il prezzo" per gli attacchi di rappresaglia dell'Iran contro Israele.
- Secondo i medici, il bilancio delle vittime degli attacchi notturni dell'Iran contro Israele è salito a otto, con decine di altre persone trasferite in ospedale per cure di ferite lievi.
- Secondo l'inviato di Washington, un missile iraniano ha colpito l'ambasciata statunitense a Tel Aviv, causando danni di lieve entità.
- Un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il parlamento iraniano sta lavorando a una legge per far uscire Teheran dal Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP).

ORE 8:30 AGGIORNAMENTI. IL PUNTO SUGLI ULTIMI SVILUPPI NELLA GUERRA DI ISRAELE ALL'IRAN

L'Iran ha lanciato una nuova ondata di attacchi di rappresaglia contro Israele, colpendo il centro di Tel Aviv e il nord di Haifa, uccidendo almeno quattro persone.

Fonti mediche confermano che almeno altre 74 persone sono state trasferite in un ospedale nel centro di Israele e che la maggior parte delle vittime ha riportato ferite lievi.

Gli attacchi sono avvenuti dopo che le forze israeliane hanno bombardato la capitale iraniana, Teheran. L'esercito israeliano ha rivelato di aver bombardato il quartier generale della Forza Quds dell'IRGC in città, nonché siti missilistici terra-terra in Iran.

Trump, parlando con i giornalisti prima di recarsi al vertice del G7 in Canada, ha affermato di sperare in un accordo tra Israele e Iran, ma "a volte devono combattere".

Le agenzie di stampa Reuters e AP riferiscono che Trump ha posto il veto al piano israeliano di uccidere la guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei.

Ore 08:00 Il bilancio delle vittime in Israele sale a 8: rapporto

Secondo quanto riportato dalla radio ufficiale dell'esercito israeliano, il bilancio delle vittime degli ultimi attacchi iraniani è salito a otto.

Questo dopo che è stata confermata la morte delle tre persone scomparse nella città di Haifa

In precedenza, erano state segnalate altre cinque vittime nel centro di Israele.

Ciò significa che più di 20 persone sono state uccise in Israele da quando l'esercito ha lanciato gli attacchi contro l'Iran quattro giorni fa. Oltre 300 persone sono rimaste ferite.

Ore 07:30 Israele: i residenti di Teheran "pagheranno presto il prezzo" per gli attacchi

Il ministro della Difesa Israel Katz ha avvertito che la popolazione della capitale iraniana "pagherà il prezzo" per gli attacchi iraniani contro i civili israeliani, dopo che gli attacchi missilistici notturni hanno ucciso almeno cinque persone e ne hanno ferite decine.

Riferendosi alla guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, Katz ha scritto sul suo canale Telegram: "Il vanaglorioso dittatore di Teheran si è trasformato in un codardo assassino, sparando deliberatamente al fronte interno civile di Israele nel tentativo di dissuadere [l'esercito israeliano] dal continuare l'offensiva che sta paralizzando le sue capacità.

"I cittadini di Teheran ne pagheranno il prezzo, e presto."

Ore 07:00 L'Iran promette altri attacchi "devastanti" contro "obiettivi vitali" in Israele

L'Iran ha promesso di condurre operazioni più "devastanti" contro obiettivi israeliani dopo una nuova serie di attacchi mortali contro il Paese.

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie dell'Iran (IRGC), in una dichiarazione diffusa dall'agenzia di stampa ufficiale IRNA, ha avvertito che "operazioni efficaci, mirate e più devastanti contro obiettivi vitali" in Israele "continueranno fino alla sua completa distruzione".

Almeno quattro persone sono state uccise e decine sono rimaste ferite in seguito all'ultima ondata di attacchi iraniani contro Israele.

Pezeshkian: l'Iran non ha intenzione di sviluppare armi nucleari

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa ufficiale IRNA, il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha parlato in Parlamento in merito ai continui attacchi israeliani.

"Il nemico non può eliminare noi e la nazione dalla scena colpendo, uccidendo e assassinando. Perché per ogni eroe la cui bandiera cade, ci sono centinaia di altri eroi che la raccoglieranno e si opporranno alla crudeltà, all'ingiustizia, al crimine e al tradimento che questi codardi stanno commettendo", ha affermato.

Il leader iraniano ha ricordato che gli iraniani "non sono aggressori" e ha osservato che il suo governo sta negoziando con gli Stati Uniti sul suo programma nucleare.

"Non stiamo cercando armi nucleari", ha continuato, aggiungendo che l'Occidente sostiene che l'Iran non dovrebbe ottenere tali armi, "mentre noi non abbiamo alcuna intenzione di ottenerle".

Pezeshkian ha tuttavia promesso che il Paese continuerà ad arricchire l'uranio per scopi energetici, ribadendo che l'Iran ha il "diritto di beneficiare dell'energia nucleare".

AGGIORNAMENTI

Ore 19:00 Netanyahu: Trump è stato informato prima degli attacchi all'Iran

In un'intervista alla Fox News, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato di aver informato il presidente degli Stati Uniti Donald Trump prima di lanciare la campagna militare contro l'Iran.

Ha descritto la cooperazione con l'attuale amministrazione statunitense come "senza precedenti", aggiungendo che l'intelligence israeliana condivide "ogni bit di informazione" con Washington.

Netanyahu ha aggiunto che un regime change in Iran potrebbe essere il risultato degli attacchi militari israeliani. "Il problema qui non è la de-escalation, il problema qui non è il cessate il fuoco, il problema qui è fermare [l'Iran]", ha affermato, descrivendo il paese come una "minaccia mortale" per Israele, così come per gli stati del Golfo, gli Stati Uniti e l'Europa.

Ore 18:30 Iran, sale bilancio vittime per gli attacchi di Israele

Il bilancio delle vittime degli attacchi israeliani contro l'Iran è salito a 128, ha riferito domenica il Ministero della Salute iraniano, stando a quanto riportato dai media locali.

Tra le vittime, 40 erano donne, 15 delle quali di età inferiore ai 20 anni, ha dichiarato Hossein Kermanpour, direttore del Centro Informazioni del Ministero. Dall'inizio dell'offensiva di Tel Aviv contro Teheran, nelle prime ore di venerdì scorso, sono rimaste ferite più di 900 persone.

Ore 18:00 L'Iran afferma che 44 droni e quadricotteri israeliani sono stati abbattuti

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa ufficiale IRNA, Ahmad Ali Goudarzi, comandante della guardia di frontiera, nelle ultime 48 ore le unità di frontiera iraniane hanno impedito a 44 droni e quadricotteri di entrare nello spazio aereo del Paese.

Ore 17:30 Macron spera che il conflitto Iran-Israele si "calmi" nelle "prossime ore"

Il presidente francese, durante una visita in Groenlandia, ha espresso la speranza che "le prossime ore portino calma e un percorso di discussione, per evitare qualsiasi escalation delle capacità nucleari, l'acquisizione di capacità nucleari in Iran e per prevenire qualsiasi disordine nella regione".

"Avremo l'opportunità, tra poche ore, di riesaminare questa questione con i leader del G7", che si riuniranno da domenica a martedì in Canada, ha aggiunto.

Da aprile, gli Stati Uniti e l'Iran hanno tenuto cinque round di colloqui per cercare di trovare un percorso verso un nuovo accordo sul nucleare che sostituisca quello del 2015 abbandonato da Trump durante il suo primo mandato.

Ore 17:00 "Mossa estremamente pericolosa": Teheran denuncia l'attacco al giacimento di gas Iran-Qatar

L'attacco israeliano a un importante impianto di gas lungo la costa del Golfo è stato un tentativo di "estendere la guerra oltre" l'Iran, afferma il ministro degli Esteri israeliano.

"Trascinare il conflitto nella regione del Golfo Persico è un grave errore strategico, probabilmente deliberato e finalizzato a estendere la guerra oltre il territorio iraniano", ha affermato Abbas Araghchi.

Si riferiva all'attacco a un impianto operativo a South Pars, situato al largo della provincia meridionale iraniana di Bushehr. Il giacimento fornisce quasi il 70% del gas naturale nazionale iraniano.

Il mega-giacimento di South Pars/North Dome è la più grande riserva di gas conosciuta al mondo. L'Iran, che condivide l'enorme giacimento con il gigante energetico Qatar, sta sviluppando la sua parte di gas dalla fine degli anni '90.

Sabato i media iraniani hanno riportato una "grossa esplosione" e un incendio dopo che un drone israeliano ha preso di mira una delle strutture della Fase 14 di South Pars. Le autorità hanno affermato che la situazione è sotto controllo.

Araghchi ha descritto l'attacco come "una mossa estremamente pericolosa", aggiungendo che qualsiasi attacco militare nel Golfo "potrebbe coinvolgere l'intera regione, e forse il mondo intero".

Ore 16:30 Mosca può svolgere un "ruolo chiave" nella mediazione del conflitto Israele-Iran

L'inviato russo per gli investimenti, Kirill Dmitriev, ha rilasciato queste dichiarazioni in un post su X dopo che Trump aveva dichiarato ad ABC News di aver parlato con il presidente Putin del conflitto.

Quanto al potenziale mediatore di Putin nel conflitto, Trump ha rivelato ad un giornalista di ABC News: "È pronto. Mi ha chiamato per parlarne. Ne abbiamo parlato a lungo".

Ore 16:00 Intanto, Cosa sta succedendo in Cisgiordania?

Ecco alcuni recenti sviluppi nella Cisgiordania occupata:

- Coloni israeliani hanno dato fuoco ai terreni di Huwara, a sud di Nablus, prima di aprire il fuoco sul personale della protezione civile che si stava avvicinando per spegnere l'incendio.
- Il capo del villaggio di Khirbet Ibziq, nel nord-est di Tubas, ha raccontato che all'alba i coloni israeliani hanno rubato un'autocisterna d'acqua nella zona.
- Le forze israeliane hanno installato un nuovo cancello di ferro all'ingresso di Hizma, nel nord-est della Gerusalemme Est occupata, per limitare gli spostamenti dei palestinesi nella zona.
- Hanno anche riferito che intendono sradicare e abbattere alberi nel villaggio di al-Sawiya, a sud di Nablus.

Ore 15:30 Trump: è "possibile" che gli Stati Uniti "possano essere coinvolti" nel conflitto tra Israele e Iran

Il presidente degli Stati Uniti ha affermato, durante un'intervista alla ABC news che "è possibile che veniamo coinvolti" nel conflitto in corso tra Israele e Iran.

Trump ha aggiunto che gli Stati Uniti "al momento non sono coinvolti" nel conflitto.

Ha anche ribadito che sarebbe "aperto" al ruolo di mediatore del presidente russo Vladimir Putin. "È pronto. Mi ha chiamato per parlarne. Ne abbiamo parlato a lungo", ha detto Trump ad ABC.

Ore 14:30 Cinque autobombe esplose a Teheran

Secondo quanto riportato dai media locali, Israele ha fatto esplodere almeno cinque autobombe nelle strade di Teheran, nel contesto dei suoi intensi attacchi alla capitale iraniana.

Ore 14:00 L'Iran ha lanciato altri missili balistici verso Israele

Israele ha attaccato diverse zone di Teheran, tra cui Niavaran a nord e i dintorni delle piazze Valiasr e Haft-e Tir nel centro della città.

Il primo ministro israeliano si sta dirigendo verso una località colpita da un missile iraniano a Bat Yam, nel centro di Israele.

Il portavoce dell'Iran ha dichiarato che a partire da stasera le stazioni della metropolitana e le moschee saranno a disposizione del pubblico come rifugi antiaerei.

Dall'alba, il fuoco dell'esercito israeliano a Gaza ha ucciso almeno 23 persone, tra cui 11 persone in attesa di aiuti.

Nelle ultime 24 ore, i corpi di almeno 65 palestinesi sono stati trasportati negli ospedali di Gaza.

Ore 12:00 Riepilogo degli ultimi avvenimenti:

- Il bilancio delle vittime degli attacchi notturni dell'Iran contro Israele è salito a 10, con oltre 200 feriti, secondo le autorità israeliane. Circa tre persone risultano ancora disperse.
- Israele ha confermato che l'Iran ha lanciato circa 80 missili nell'attacco, che ha causato danni anche alla raffineria di petrolio di Bazan ad Haifa. Gli Houthi dello Yemen affermano di aver preso parte all'operazione iraniana.
- Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha ribadito che Teheran sta agendo per "autodifesa" e che calmerà la situazione non appena Israele interromperà i suoi attacchi.
- Intanto, Israele continua i suoi attacchi contro l'Iran, colpendo una struttura difensiva a Isfahan e una fabbrica di elettronica a Shiraz, ed ha lanciato nuove minacce ai cittadini iraniani, intimando loro di abbandonare le aree intorno alle "fabbriche di produzione di armi e alle relative istituzioni di supporto".
- Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha ripetuto che Washington "non ha avuto nulla a che fare" con gli attacchi di Israele all'Iran e mette in guardia Teheran dall'attaccare gli Stati Uniti "in alcun modo, forma o aspetto".

- Israele ha comunicato che il suo spazio aereo rimarrà chiuso fino a nuovo avviso, mentre l'Iran ha anch'esso prorogato la chiusura del suo spazio aereo almeno fino alle 15:00 di oggi (11:30 GMT).

Ore 11:30 Teheran: "Abbiamo le prove che gli Stati Uniti sono complici dell'aggressione israeliana"

Gli Stati Uniti sono complici degli attacchi israeliani e devono assumersi la responsabilità, secondo il ministro degli Esteri iraniano Seyyed Abbas Araghchi.

Per il capo della diplomazia iraniana, l'attacco israeliano non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di Washington e l'Iran ha prove documentate del suo sostegno alle forze statunitensi nella regione.

"Abbiamo ricevuto messaggi da vari canali statunitensi negli ultimi due giorni che affermano che non è coinvolto, ma non crediamo a questa affermazione", ha spiegato.

"Abbiamo prove schiaccianti del fatto che le forze statunitensi nella regione sostengono le campagne di Israele. Abbiamo osservato attentamente e possediamo ampie prove di come le forze statunitensi abbiano aiutato il regime. Gli Stati Uniti sono complici di questi attacchi e devono assumersene la responsabilità", ha concluso.

Ore 11:00 L'attacco iraniano provoca danni alla raffineria di petrolio di Haifa

Secondo quanto riportato dai media israeliani, l'azienda israeliana Bazan, che gestisce una raffineria di petrolio nella città settentrionale di Haifa, durante l'attacco notturno dell'Iran si sono verificati danni "localizzati" agli oleodotti e alle linee di trasmissione del complesso.

L'azienda ha dichiarato che le sue raffinerie continuano a funzionare, sebbene alcuni altri impianti siano stati chiusi. Ha aggiunto che sta ancora valutando le conseguenze dei danni.

La notizia arriva mentre i media israeliani affermano che le forze iraniane hanno lanciato circa 80 missili contro Israele durante la notte, di cui 40 verso le zone settentrionali del Paese, dove si trova Haifa.

Ore 10:30 Colloqui Iran-Qatar: La "strategia di pressione" degli Stati Uniti sull'Iran si rivela un fallimento

L'emiro del Qatar, lo sceicco Tamim bin Hamad Al Thani, e il presidente iraniano Masoud Pezeshkian hanno parlato al telefono. Lo sceicco Tamim ha condannato fermamente l'attacco israeliano all'Iran, definendolo "una flagrante violazione della sovranità e della sicurezza dell'Iran e una chiara violazione delle norme del diritto internazionale".

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale iraniana IRNA, Pezeshkian ha affermato che la strategia degli Stati Uniti di imporre richieste all'Iran attraverso "pressioni e aggressioni" si è rivelata un fallimento, condannando il sostegno di Washington agli attacchi israeliani contro il suo Paese.

"Oggi sostengono gli attacchi di Israele contro l'Iran e pensano di poter imporre le loro richieste attraverso la pressione", ha detto Pezeshkian.

Ha ringraziato lo sceicco Tamim per le sue espressioni di simpatia e solidarietà nei confronti del popolo iraniano dopo gli attacchi di Israele.

Ore 09:30 Lo spazio aereo israeliano rimarrà chiuso

L'Autorità aeroportuale israeliana ha dichiarato che l'aeroporto internazionale Ben Gurion rimarrà chiuso agli atterraggi e ai decolli per il terzo giorno e che sta collaborando con le compagnie aeree del Paese per riportare in patria gli israeliani bloccati all'estero.

"Tutti gli equipaggi e gli aerei sono pronti a entrare in azione non appena possibile, ma potrebbe volerci molto tempo, a seconda della situazione della sicurezza" si legge in una nota.

"Una decisione sul ripristino dei voli verso Israele verrà presa solo quando saremo certi che il Paese sarà sicuro", aggiunge il comunicato, precisando che i valichi di frontiera terrestri di Israele verso la Giordania e l'Egitto restano aperti.

Ore 09:00 L'analista Muhanad Seloom ad Al Jazeera: Le difese aeree israeliane "sopraffatte" dagli attacchi iraniani

Secondo l'analista Muhanad Seloom, del Doha Institute for Graduate Studies, il sistema di intercettazione missilistica israeliano noto come Iron Dome ha mostrato vulnerabilità nel corso degli ultimi tre giorni di combattimenti con l'Iran.

"L'Iron Dome non è noto per contrastare attacchi di questo tipo, perché è destinato a missili e razzi a corto raggio. Ma quello che stiamo vedendo sono missili da crociera, missili balistici e missili ipersonici provenienti dall'Iran", ha spiegato.

Ha però osservato che gli israeliani dispongono di altri tipi di difesa aerea – Arrow 1 e Arrow 3 – in grado di raggiungere altezze di lancio fino a 100 km (43 miglia). Il sistema David Sling può intercettare proiettili da una distanza compresa tra 20 e 70 km (8-30 miglia).

"Hanno un sistema integrato di difesa aerea ed è efficiente, ma possono essere sopraffatti e lo abbiamo visto nelle ultime 48 ore", ha ribadito Seloom ad Al Jazeera.

Ore 08:30 L'Iran ha lanciato 80 missili verso il nord e il centro di Israele durante la notte

Secondo quanto riportato dalla radio ufficiale dell'esercito israeliano e dal Times of Israel, le forze iraniane hanno lanciato circa 80 missili in due raffiche nel corso della notte verso il nord e il centro di Israele.

I media hanno citato stime dell'esercito israeliano.

Secondo quanto riportato dal Times of Israel, dei 40 missili della prima salva, uno ha colpito un'abitazione nella cittadina di Tamra, a maggioranza palestinese, nel nord di Israele, uccidendo quattro civili.

Il secondo bombardamento, lanciato verso il centro di Israele, era composto da 35 missili; uno di questi colpì Bat Yam, uccidendo almeno sei persone e ferendone quasi 200, mentre un altro colpì Rehovot, ferendo 40 persone.

Anche l'esercito israeliano ha riferito questa mattina di aver intercettato sette droni lanciati verso il suo territorio.

Non vi è stato alcun commento immediato dall'Iran.

Anche gli Houthi dallo Yemen hanno confermato di aver lanciato diversi missili verso il centro di Israele in coordinamento con l'esercito iraniano.

Iran e Israele si sono scambiati attacchi per tutta la scorsa notte.

Gli attacchi di Teheran che hanno colpito duramente le raffinerie di petrolio nei pressi di Haifa, sono avvenuti dopo che le forze israeliane hanno bombardato infrastrutture civili ed energetiche in tutto l'Iran, innescando un incendio presso l'impianto petrolifero di Shahrān a Teheran. L'esercito israeliano afferma di aver preso di mira siti "legati al progetto di armi nucleari del regime iraniano".

I media iraniani precisano che gli attacchi israeliani hanno ucciso almeno 80 persone e ne hanno ferite altre 800 negli ultimi due giorni. Tra le vittime, anche 20 bambini.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, nel pomeriggio di ieri, ha ribadito che lui e il suo omologo russo, Vladimir Putin, concordano sulla necessità di porre fine alle ostilità tra Israele e Iran.

Intanto, l'Iran annulla il sesto round di colloqui sul nucleare con gli Stati Uniti, mentre il ministro degli Esteri Abbas Araghchi ritiene che non vi è alcuna giustificazione per proseguire i negoziati alla luce dei continui attacchi di Israele.

AGGIORNAMENTI

Ore 13:30 Un missile iraniano colpisce la roccaforte militare strategica di Israele a Tel Aviv. Tre scienziati nucleari iraniani uccisi in attacchi israeliani

I video dei testimoni mostrano un'area della città israeliana di Tel Aviv, dove si trovano diverse installazioni militari chiave, dopo che un missile iraniano ha colpito nell'ambito di un attacco di rappresaglia della nazione iraniana, [riporta](#) il New York Times, che ha verificato il filmato.

Intanto, tre scienziati nucleari iraniani sono rimasti uccisi in attacchi israeliani, riporta l'agenzia di stampa Tasnim.

Secondo quanto riportato, gli scienziati sono stati identificati come Ali Bakaei Karimi, Mansour Asgari e Saeid Borji. L'esercito israeliano ha affermato che i suoi attacchi aerei contro gli impianti nucleari iraniani hanno causato la morte di nove importanti scienziati nucleari iraniani.

Ore 13:00 Papa Leone: "Nessuno minacci l'esistenza di un altro": Papa Leone

"L'impegno per costruire un mondo più sicuro, libero dalla minaccia nucleare, deve essere perseguito attraverso incontri rispettosi e un dialogo sincero per costruire una pace duratura, fondata sulla giustizia, sulla fraternità e sul bene comune", ha affermato Papa Leone XIV.

Secondo il pontefice, "nessuno dovrebbe mai minacciare l'esistenza di un altro. È dovere di tutti i Paesi sostenere la causa della pace, avviando percorsi di riconciliazione e promuovendo soluzioni che garantiscano sicurezza e dignità per tutti".

Ore 12:30 L'aeroporto israeliano Ben Gurion è chiuso fino a nuovo avviso

L'aeroporto internazionale Ben Gurion di Israele è chiuso fino a nuovo avviso, ha dichiarato una portavoce, mentre Israele e Iran continuano a scambiarsi attacchi per il secondo giorno.

"Non è stata ancora fissata una data o un giorno per la riapertura dell'aeroporto", secondo la portavoce dell'aeroporto, Lisa Diver.

Le immagini dall'aeroporto mostravano banchi del check-in e sale d'attesa per i passeggeri deserti, mentre i pannelli informativi sui voli indicavano che tutti i voli erano stati cancellati.

Altri paesi della regione, tra cui Libano e Giordania, hanno dichiarato che riapriranno il loro spazio aereo sabato.

מספר תעודת	שם	מספר	11:09	מקור	Origin	מספר	שם	מספר	12:30	מספר	שם	מספר	12:30	מספר	שם
11:35	11:35	CANCELED	מבטלת	QAS	BUCHAREST	בוקרשט	12:30	12:30	CANCELED	מבטלת	12:30	12:30	CANCELED	מבטלת	12:30
11:35	11:35	CANCELED	מבטלת	UFL 9141	BUCHAREST	בוקרשט	12:35	12:35	CANCELED	מבטלת	12:35	12:35	CANCELED	מבטלת	12:35
11:40	11:40	CANCELED	מבטלת	LY 542	ATHENS	אתונה	12:45	12:45	CANCELED	מבטלת	12:45	12:45	CANCELED	מבטלת	12:45
11:45	11:45	CANCELED	מבטלת	A3 924	ATHENS	אתונה	12:50	12:50	CANCELED	מבטלת	12:50	12:50	CANCELED	מבטלת	12:50
11:50	11:50	CANCELED	מבטלת	A4 5025	SOCHI	סוצ'י	12:50	12:50	CANCELED	מבטלת	12:50	12:50	CANCELED	מבטלת	12:50
12:00	13:00	CANCELED	מבטלת	B2 703	ATHENS	אתונה	13:00	13:00	CANCELED	מבטלת	13:00	13:00	CANCELED	מבטלת	13:00
12:05	12:05	CANCELED	מבטלת	I2 332	NAPLES	נאפולי	13:00	13:00	CANCELED	מבטלת	13:00	13:00	CANCELED	מבטלת	13:00
12:10	12:10	CANCELED	מבטלת	BH 524	MYKONOS	מיקונוס	13:10	13:10	CANCELED	מבטלת	13:10	13:10	CANCELED	מבטלת	13:10
12:10	12:10	CANCELED	מבטלת	LY 2366	BUDAPEST	בודפשט	13:15	13:15	CANCELED	מבטלת	13:15	13:15	CANCELED	מבטלת	13:15
12:15	12:15	CANCELED	מבטלת	A3 526	LARNACA	לרנקה	13:15	13:15	CANCELED	מבטלת	13:15	13:15	CANCELED	מבטלת	13:15
12:20	12:20	CANCELED	מבטלת	BH 882	BAKU	באקו	13:20	13:20	CANCELED	מבטלת	13:20	13:20	CANCELED	מבטלת	13:20
12:25	12:25	CANCELED	מבטלת	LY 574	BUCHAREST	בוקרשט	13:20	13:20	CANCELED	מבטלת	13:20	13:20	CANCELED	מבטלת	13:20
12:25	12:25	CANCELED	מבטלת	LY 552	SOFIA	סופיה	13:30	13:30	CANCELED	מבטלת	13:30	13:30	CANCELED	מבטלת	13:30

Un tabellone che mostra i voli cancellati nella sala arrivi dell'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv il 13 giugno 2025 [Gil Cohen/AFP]

Ore 12:00 Decine di morti nell'attacco israeliano a un complesso residenziale a Teheran

Secondo la televisione di Stato iraniana, circa 60 persone, tra cui 20 bambini, sono state uccise in un attacco israeliano a un complesso residenziale nella capitale iraniana.

L'ambasciatore iraniano presso le Nazioni Unite aveva già annunciato che venerdì 78 persone erano state uccise e 320 ferite nella prima ondata di attacchi da parte di Israele.

Teheran ha invitato i suoi cittadini a unirsi in difesa del Paese, mentre il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu li ha esortati a ribellarsi al loro governo.

Ore 11:00 AIEA: Nessun aumento delle radiazioni esterne negli impianti nucleari iraniani

Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, non si è verificato alcun aumento nei livelli di radiazioni esterne dopo gli attacchi israeliani agli impianti nucleari iraniani.

"Gli impianti nucleari di Esfahan sono stati presi di mira più volte il 13 giugno", ha affermato l'organismo di controllo nucleare delle Nazioni Unite in un post su X.

Esfahan nuclear facilities were targeted several times on June 13. No increase in off-site radiation levels has been reported as of now. The IAEA remains in close contact with Iran. <https://t.co/zXlqSwCmzC>

— IAEA - International Atomic Energy Agency ?? (@iaeaorg) June 14, 2025

Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, non si è verificato alcun aumento nei livelli di radiazioni esterne dopo gli attacchi israeliani agli impianti nucleari iraniani. "Gli impianti nucleari di Esfahan sono stati presi di mira più volte il 13 giugno", ha affermato l'organismo di controllo nucleare delle Nazioni Unite in un post su X.

Ore 10:30 Funzionario iraniano conferma danni limitati al sito nucleare di Fordow

I danni subiti negli attacchi israeliani sono stati confermati dall'agenzia di stampa ISNA, che ha citato un portavoce dell'organizzazione iraniana per l'energia atomica.

"Ci sono stati danni limitati in alcune aree del sito di arricchimento di Fordow", ha affermato il portavoce dell'agenzia Behrouz Kamalvandi.

"Avevamo già spostato una parte significativa delle attrezzature e dei materiali, non si sono verificati danni ingenti e non ci sono rischi di contaminazione".

Ore 10:00 Gli attacchi dell'Iran contro Israele continueranno: funzionari

Secondo quanto riportato da alti ufficiali militari iraniani, gli attacchi contro Israele continueranno.

"Questo scontro non terminerà con le azioni limitate di ieri sera e gli attacchi dell'Iran continueranno, e questa azione sarà molto dolorosa e deplorevole per gli aggressori", ha avvertito un funzionario a condizione di anonimato citato dall'agenzia di stampa Fars.

Ore 09:30 Maduro condanna gli attacchi di Israele all'Iran definendoli "sionismo neonazista"

Il presidente venezuelano Nicolas Maduro ha condannato il bombardamento dell'Iran da parte di Israele, definendolo un "attacco criminale" che "viola il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite".

"No alla guerra, no al fascismo, no al sionismo neonazista", ha detto Maduro in una dichiarazione.

Maduro ha inoltre accusato Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti di sostenere "l'Hitler del XXI secolo", riferendosi al primo ministro Netanyahu, "contro il nobile e pacifico popolo iraniano".

Ore 09:00 La Cina si scaglia contro Israele: oltrepassata una linea rossa attaccando gli impianti nucleari dell'Iran

La Cina condanna le violazioni della sovranità dell'Iran da parte di Israele e accusa gli israeliani di aver oltrepassato la linea rossa attaccando gli impianti nucleari iraniani.

"Condanniamo fermamente l'attacco di Israele all'Iran. Questa azione costituisce una violazione della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Iran", ha dichiarato l'ambasciatore cinese alle Nazioni Unite, Fu Cong, a margine di una riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) sulla situazione in Asia occidentale.

In precedenza, durante l'incontro, Fu aveva osservato che "la Cina si oppone all'escalation delle contraddizioni e all'espansione dei conflitti, ed è profondamente preoccupata per le conseguenze che potrebbero derivare dalle azioni di Israele".

Il diplomatico cinese ha affermato che Pechino è particolarmente preoccupata per gli attacchi sionisti contro gli impianti nucleari iraniani, "che rappresentano un'altra linea rossa oltrepassata da Israele".

Ore 8:30 Funzionario Hamas elogia gli attacchi iraniani: le difese di Israele hanno fallito

Il leader di Hamas, Izzat al-Risheq, ha elogiato il successo dell'Iran nel colpire siti in Israele "nonostante tutto il clamore intorno all'Iron Dome e ai sistemi di difesa missilistica David's Sling".

Nella dichiarazione, condivisa dai siti di informazione locali palestinesi, al-Risheq ha affermato che le sofisticate difese di Israele hanno fallito e che il Paese "soffrirà di un incendio che ha da tempo acceso tra i popoli della regione".

"La forte risposta dell'Iran dimostra che non esiste arroganza senza risposta e non esiste aggressione senza punizione", ha ribadito.

Ore 08:00 Iran: i colloqui sul nucleare con gli Stati Uniti sono "insensati" dopo l'attacco israeliano

Parlando all'agenzia di stampa Tasnim, il portavoce del Ministero degli Esteri Esmail Baqaei ha accusato gli Stati Uniti di sostenere l'attacco di Israele all'Iran, ricordando che l'attacco non sarebbe avvenuto senza il permesso di Washington.

"L'altra parte [gli Stati Uniti] ha agito in un modo che rende il dialogo privo di senso", ha spiegato Baqaei in merito ai colloqui che gli Stati Uniti hanno avuto con Teheran negli ultimi mesi per limitare il suo programma nucleare.

"Non si può pretendere di negoziare e allo stesso tempo dividere il lavoro consentendo al regime sionista [Israele] di prendere di mira il territorio iraniano", ha aggiunto.

Ore 07:30 L'ambasciatore statunitense in Israele afferma di aver trascorso una notte "difficile" a causa degli attacchi

Mike Huckabee racconta di aver dovuto rifugiarsi nei rifugi cinque volte durante la notte, a causa del bombardamento missilistico dell'Iran.

"Ora è Shabbat qui. Dovrebbe essere tranquillo. Probabilmente non lo sarà. L'intera nazione ha l'ordine di rimanere vicino ai rifugi", ha scritto l'ambasciatore statunitense in Israele su X.

Huckabee, un convinto sostenitore di Israele, ha dichiarato che "non esiste" la Cisgiordania all'inizio di questa settimana, oltre al fatto che per lui è improbabile la prospettiva che Israele lanci un attacco contro l'Iran senza l'approvazione o il coordinamento degli Stati Uniti.

"Non riesco proprio a immaginare che ciò possa accadere, data la vicinanza del rapporto e la fiducia, ed è questa la parola che vorrei sottolineare: c'è fiducia tra gli Stati Uniti e Israele", aveva dichiarato al notiziario israeliano Ynet.

"Dico spesso: abbiamo amici, abbiamo alleati, ma abbiamo un solo partner, Israele, e quando dico questo non intendo dire che non abbiamo relazioni profonde con altri Paesi", ha affermato Huckabee.

"Ma non esiste davvero nessun paese con cui abbiamo lo stesso livello di condivisione di intelligence, equipaggiamento militare, strategia, obiettivi comuni, in larga misura perché condividiamo un fondamento comune di civiltà basato sulla visione del mondo giudaico-cristiana".

L'Iran ha lanciato diverse salve di missili contro Israele come rappresaglia per i precedenti attacchi israeliani contro siti residenziali e nucleari a Teheran, che hanno ucciso decine di persone, tra cui alti ufficiali militari e scienziati nucleari, e ne hanno ferite centinaia.

pic.twitter.com/zPoW6ar3C1 [???? ????#???? ???? ???? ? ???? ? ???? ???? ???? ? ???? ? ??](#)

— [???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ? ???? ? ?](#) (@Tasnimnews_Fa) [June 13, 2025](#)

Huge SHOCKWAVES of missile impacts on Tel Aviv pic.twitter.com/H8R1mb4oSm

— Iran Observer (@IranObserver0) [June 13, 2025](#)

Anche in Iran sono state udite diverse esplosioni: l'agenzia di stampa semi-ufficiale Tasnim ha condiviso le immagini degli incendi all'aeroporto internazionale di Mehrabad, nella capitale iraniana.

In un comunicato, "il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) dell'Iran, in quanto braccio difensivo e offensivo della nazione iraniana, facendo affidamento sul potere divino, sulla saggia guida del Comandante Supremo delle Forze Armate (Comandante Supremo delle Forze Armate) e sulla richiesta e il supporto unificato della nobile nazione iraniana, ha eseguito la sua risposta schiacciante e precisa contro decine di obiettivi, centri militari e basi aeree del regime sionista usurpatore nei territori occupati, Operazione "Vera Promessa III".

L'Iran riferisce che i suoi droni Arash hanno colpito diversi obiettivi nell'ambito dell'operazione True Promise III contro Tel Aviv.

"Nell'operazione dei droni dell'esercito iraniano contro l'aggressione del regime sionista, diversi droni suicidi Arash dell'esercito iraniano hanno colpito pochi minuti fa gli obiettivi designati nei territori occupati, distruggendoli completamente", ha riferito sabato il portale di notizie Defa Press .

La quinta ondata di attacchi missilistici dell'Iran è stata lanciata contro obiettivi di Israele nell'ambito dell'operazione di ritorsione True Promise III.

pic.twitter.com/reXrjicAeR ??? ??? ???? ???? ??? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ???? ????
— ????????? ???? (@FarsNews_Agency) June 13, 2025

L'esercito israeliano, confermando i nuovi attacchi dell'Iran, ha annunciato che diversi missili sono stati lanciati dal territorio iraniano verso obiettivi israeliani.

L'ambasciatore statunitense in Israele ha riferito di una notte tesa e difficile a causa degli attacchi missilistici dell'Iran contro obiettivi israeliani.

I media israeliani riportano una nuova ondata di attacchi missilistici iraniani contro Israele sionista. Le sirene sono state suonate in tutta la Palestina occupata.

La radio israeliana ha riferito che si tratta del quarto round di attacchi missilistici iraniani, che hanno preso di mira le zone di Al-Muruj e Tiberiade, nella Palestina settentrionale occupata.

AGGIORNAMENTI

Ore 20:00 Khamenei "Israele non ne uscirà indenne"

La guida suprema dell'Iran ha avvertito che "Israele non rimarrà indenne" e Teheran "non userà mezze misure" quando reagirà agli attacchi di Israele.

In un discorso televisivo alla nazione, ha ribadito che le forze armate iraniane lasceranno Israele "impotente".

Ore 19:30 Putin ribadisce a Netanyahu che la Russia condanna le azioni di Israele nei confronti dell'Iran

Il presidente russo Vladimir Putin [ha condannato](#) l'attacco israeliano all'Iran, sottolineando che è stato condotto in violazione della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale. Le dichiarazioni di Putin sono state rilasciate durante le conversazioni telefoniche con il presidente iraniano Masoud Pezeshkian e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu.

Inoltre, nel suo colloquio con Netanyahu, Putin ha sottolineato l'importanza di "tornare al processo negoziale e risolvere tutte le questioni relative al programma nucleare iraniano esclusivamente attraverso mezzi politici e diplomatici". Il leader russo ha offerto servizi di mediazione per prevenire un'ulteriore escalation delle tensioni in Medio Oriente.

Ore 19:00 Macron critica l'Iran dopo l'attacco israeliano

Il presidente francese Emmanuel Macron ha affermato che l'Iran ha una pesante responsabilità nella destabilizzazione del Medio Oriente e che ha portato avanti un programma nucleare ingiustificato, ma ha anche invitato alla moderazione dopo che Israele ha colpito l'Iran. Macron, intervenendo in una conferenza stampa, ha dichiarato di rammaricarsi del fatto che l'Iran non abbia colto le aperture degli Stati Uniti per trovare una soluzione diplomatica al suo programma nucleare e di sperare che i colloqui possano riprendere.

Ore 18:30 Il nuovo capo dell'IRGC: le porte dell'inferno si apriranno presto ai sionisti

"Il crimine commesso oggi dal regime sionista violando la sicurezza nazionale e l'integrità territoriale della Repubblica islamica non rimarrà certamente impunito", ha affermato venerdì il generale Mohamed Pakpur, nuovo comandante in capo del Corpo delle guardie della Repubblica islamica dell'Iran (IRGC), in un messaggio alla Guida della Rivoluzione islamica, l'ayatollah Seyed Ali Khamenei.

Ha inoltre sottolineato che "il regime sionista criminale e illegittimo di Israele andrà incontro a un "destino amaro e doloroso" con conseguenze enormi e distruttive."

Per il nuovo comandante dell'IRGC "le porte dell'inferno si apriranno presto davanti a questo regime infanticida" per vendicare il sangue di comandanti, scienziati e civili martirizzati.

Ore 18:00 Tucker Carlson esorta Trump ad "abbandonare" Israele

Carlson è stata una delle voci più autorevoli nei circoli di destra, che hanno chiesto a Trump di evitare di essere trascinato in guerra con l'Iran da Israele.

Dopo che Israele ha attaccato l'Iran, il conduttore televisivo, che ha parlato alla Convention nazionale repubblicana lo scorso anno, ha affermato che gli Stati Uniti non dovrebbero sostenere il "governo affamato di guerra" di Netanyahu nel conflitto.

"Se Israele vuole scatenare questa guerra, ha tutto il diritto di farlo. È un Paese sovrano e può fare ciò che vuole. Ma non con il sostegno dell'America", si legge nella newsletter mattutina del Tucker Carlson Network.

Ha aggiunto che una guerra con l'Iran potrebbe "alimentare la prossima generazione di terrorismo" o portare all'uccisione di migliaia di americani in nome di un programma straniero.

"Inutile dire che nessuna di queste due possibilità sarebbe vantaggiosa per gli Stati Uniti", si leggeva nella newsletter. "Ma c'è un'altra opzione: abbandonare Israele. Lasciare che combattano le loro guerre".

Ore 17:00 Ecco un riepilogo degli ultimi avvenimenti:

- Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si riunirà più tardi oggi per discutere degli attacchi israeliani contro l'Iran, su richiesta di Teheran, hanno affermato alcuni diplomatici anonimi citati dall'agenzia di stampa Reuters.
- L'agenzia di stampa iraniana Fars riferisce che "statistiche non ufficiali" indicano che più di 70 persone sono state uccise e più di 320 sono rimaste ferite negli attacchi israeliani.
- Alla luce dei recenti sviluppi, Israele chiuderà le sue missioni diplomatiche in tutto il mondo e non saranno forniti servizi consolari, secondo una dichiarazione del governo.
- L'Organizzazione iraniana per l'energia atomica ha confermato che il suo sito nucleare di Natanz è stato danneggiato in un attacco israeliano questa mattina, ma afferma che non ci sono prove di perdite di contaminazione radioattiva o chimica all'esterno dell'impianto.
- Il canale 12 israeliano riferisce che il sistema di difesa Iron Dome ha intercettato due droni iraniani nel nord di Israele.
- Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha dichiarato che l'Iran non resterà in silenzio dopo gli attacchi di Israele, avvertendo che una risposta "potente" da parte di Teheran farà "rimpiangere al nemico il suo atto insensato".
- L'esercito israeliano afferma di aver ucciso Amir Ali Hajizadeh, comandante delle forze aerospaziali del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC).

Ore 16:30 Gli Stati Uniti spostano risorse militari in Medio Oriente

Due funzionari statunitensi hanno dichiarato all'Associated Press che gli Stati Uniti stanno spostando risorse militari, tra cui navi, in Medio Oriente in risposta agli attacchi di Israele contro l'Iran e a un possibile attacco di rappresaglia da parte di Teheran.

La Marina degli Stati Uniti ha ordinato al cacciatorpediniere USS Thomas Hudner di iniziare a navigare verso il Mediterraneo orientale e a un secondo cacciatorpediniere di iniziare ad avanzare, in modo da essere disponibile se richiesto dalla Casa Bianca.

Uno dei funzionari ha riferito che il presidente Donald Trump sta incontrando i vertici del Consiglio per la sicurezza nazionale per discutere della situazione.

Ore 16:00 Trump: "C'è ancora molto da fare"

Il presidente degli Stati Uniti ha elogiato gli attacchi di Israele contro l'Iran in una serie di brevi interviste telefoniche rilasciate oggi alle emittenti televisive.

"Penso che sia stato eccellente", ha detto Trump ad ABC News. "E c'è ancora molto da fare. Molto di più."

Donald Trump ha dichiarato alla CNN: "Le persone con cui avevo a che fare sono morte, i sostenitori della linea dura".

Ore 15:30 Il ministro degli Esteri iraniano invia una lettera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

Abbas Araghchi ha presentato una dichiarazione al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in vista di una riunione che si terrà più tardi oggi e che tratterà il tema degli attacchi di Israele.

Ecco i punti chiave sollevati da Araghchi:

- Questi atti efferati non solo costituiscono una grave violazione della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Iran in quanto Stato membro sovrano delle Nazioni Unite, ma costituiscono anche atti di aggressione e crimini di guerra ai sensi del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario, comprese le Convenzioni di Ginevra.
- Israele, il regime più terrorista del mondo, ha oltrepassato ogni limite e la comunità internazionale non deve permettere che questi crimini restino impuniti.
- Il Consiglio di sicurezza e il segretario generale devono condannare questa aggressione e adottare misure immediate e inequivocabili.
- La mancata risposta non farà altro che incoraggiare l'aggressore, premiare l'impunità e alimentare ulteriormente il caos in una regione già fragile.
- La Repubblica islamica dell'Iran ribadisce il suo intrinseco diritto all'autodifesa, sancito dall'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, e risponderà con fermezza e proporzionalità a questi atti illegali e codardi.
- La Repubblica Islamica dell'Iran agirà con determinazione per proteggere la propria sovranità, il proprio popolo e la propria sicurezza nazionale. Questo diritto non è negoziabile.
- Israele si pentirà profondamente di questa aggressione sconsiderata e di questo grave errore di calcolo strategico.

Ore 15:00 Netanyahu parla con Trump e Putin

Il leader israeliano Benjamin Netanyahu ha parlato con i leader degli Stati Uniti e della Russia, ha riferito il suo ufficio.

"I leader hanno dimostrato comprensione nei confronti della necessità di Israele di difendersi dalla minaccia di annientamento iraniana", secondo quanto precisa l'ufficio di Netanyahu in una nota.

Ore 14:30 Chi sono i generali e gli scienziati nucleari assassinati da Israele?

Ecco una panoramica delle figure chiave assassinate da Israele negli attacchi di venerdì contro il programma nucleare e l'esercito iraniano.

Generali militari:

- Il generale Mohammad Bagheri, capo di stato maggiore delle forze armate e secondo comandante in capo dopo l'ayatollah Khamenei
- Il generale Hossein Salami, comandante in capo del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC), la principale forza militare dell'Iran
- Il generale di brigata Amir Ali Hajizadeh, comandante dell'aeronautica militare dell'IRGC
- Generale Gholamali Rashid, vice comandante in capo delle forze armate

Scienziati nucleari:

- Fereydoun Abbasi, ex capo dell'Organizzazione per l'energia atomica dell'Iran (AEOI) e titolare di un dottorato di ricerca in fisica nucleare, che ha svolto un ruolo chiave nel programma di arricchimento dell'uranio dell'Iran
- Mohammad Mehdi Tehranji, presidente dell'Università Islamica Azad, in precedenza presidente dell'Università Shahid Beheshti di Teheran e professore presso la sua facoltà di fisica
- Abdolhamid Minouchehr, titolare di un dottorato di ricerca in ingegneria nucleare, che ha ricoperto il ruolo di preside della facoltà di ingegneria nucleare presso l'Università Shahid Beheshti e ha condotto ampie ricerche sul miglioramento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti nucleari.
- Ahmad Reza Zolfaghari, professore di ingegneria nucleare presso l'Università Shahid Beheshti.
- Amir Hossein Faghihi, membro della facoltà di ingegneria dell'Università Shahid Beheshti e in precedenza vicepresidente dell'AEOI e direttore del Nuclear Science and Technology Research Institute.
- Motallebzadeh, uno scienziato nucleare che è stato preso di mira e ucciso insieme alla moglie.

Ore 14:00 Erdogan definisce gli attacchi israeliani all'Iran una "chiara provocazione"

Il presidente turco ha condannato gli attacchi israeliani contro l'Iran, definendoli una "chiara provocazione" e avvertendo che il governo del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu stava tentando di trascinare la regione nel disastro.

"Gli attacchi di Netanyahu e della sua rete di massacri, che stanno incendiando l'intera regione e il mondo, devono essere prevenuti", ha affermato Erdogan in un post su X, aggiungendo che Ankara sta monitorando attentamente gli sviluppi nella regione.

Ore 13:00 Trump minaccia l'Iran dopo gli attacchi israeliani: "Sono tutti morti ormai, e la situazione non potrà che peggiorare!"

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha minacciato l'Iran in un messaggio pubblicato venerdì, affermando che senza un accordo, Teheran dovrà aspettarsi attacchi "ancora più brutali". La dichiarazione del leader statunitense arriva nel bel mezzo dell'escalation in Medio Oriente seguita all'attacco israeliano all'Iran di giovedì sera.

Trump ha scritto sul suo account Truth Social:

Ho dato all'Iran una possibilità dopo l'altra per raggiungere un accordo. Ho detto loro, con la massima fermezza, di 'farlo e basta', ma per quanto si sforzassero, per quanto ci andassero vicino, non ci sono riusciti. Ho detto loro che sarebbe stato molto peggio di qualsiasi cosa sapessero, prevedessero o si fossero sentiti dire, che gli Stati Uniti producono il migliore e più letale equipaggiamento militare al mondo, DI GRAN LUNGA, e che Israele ne ha in abbondanza, e ne avrà ancora molto, e sa come usarlo. Alcuni intransigenti iraniani hanno parlato coraggiosamente, ma non sapevano cosa stava per succedere. Ora sono tutti MORTI, e la situazione non potrà che peggiorare! C'è già stata grande morte e distruzione, ma c'è ancora tempo per porre fine a questo massacro, con i prossimi attacchi già pianificati che saranno ancora più brutali. L'Iran deve raggiungere un accordo, prima che non rimanga nulla, e salvare quello che un tempo era conosciuto come l'Impero iraniano. Basta con la morte, basta con la distruzione, FATELO E BASTA, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI. Dio vi benedica tutti!

Ore 12:30 L'Iran chiede una riunione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'ONU

Secondo quanto riportato dai media statali, l'Iran ha richiesto una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in seguito agli attacchi israeliani che hanno preso di mira il suo programma nucleare e le sue forze armate questa mattina.

Amir Saeed Iravani, rappresentante permanente dell'Iran presso le Nazioni Unite, ha presentato una richiesta scritta per una riunione di emergenza del Consiglio, chiedendogli di adottare "azioni decisive ... contro questi atti criminali", ha riferito l'agenzia di stampa statale iraniana Tasnim.

"In un atto sconsiderato, illegale e premeditato, il regime sionista ha portato a termine una serie di attacchi militari coordinati contro gli impianti nucleari e le infrastrutture civili della Repubblica islamica dell'Iran, che sono considerati una chiara violazione della Carta delle Nazioni Unite e dei principi fondamentali del diritto internazionale, e le cui pericolose conseguenze minacciano seriamente la pace e la sicurezza regionale e internazionale", si legge nella missiva.

Ore 12:00 I paesi arabi condannano Israele e chiedono moderazione

Il Qatar si è unito al coro di condanna degli attacchi israeliani contro l'Iran proveniente da tutto il mondo arabo.

Il primo ministro del Qatar, lo sceicco Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim Al Thani, ha affermato che le "azioni assurde" di Israele continuano a distruggere le prospettive di pace e rappresentano un pericolo imminente per la sicurezza globale.

Il Ministero degli Affari Esteri del Qatar ha descritto l'attacco come una "chiara violazione" del diritto internazionale e ha invitato alla moderazione.

Gli Emirati Arabi Uniti hanno condannato gli attacchi "nei termini più forti" e "hanno sottolineato l'importanza di esercitare il massimo autocontrollo e giudizio" per evitare un'ulteriore escalation.

Anche l'Egitto ha condannato gli attacchi, mettendo in guardia dalle possibili "ripercussioni senza precedenti sulla sicurezza e la stabilità del Medio Oriente".

Ore 11:00 I leader mondiali reagiscono all'attacco di Israele all'Iran

Il presidente cubano Miguel Díaz-Canel ha diffuso un messaggio di disapprovazione in merito all'attacco di Israele contro l'Iran dal suo account sul social network X.

"Condanniamo con la massima fermezza gli attacchi condotti da Israele contro la Repubblica islamica dell'Iran, che aumentano in modo sconsiderato le tensioni in Medio Oriente e mettono a repentaglio la pace e la sicurezza internazionale e regionale con conseguenze imprevedibili", ha ricordato il leader cubano.

La Ministra degli Esteri australiana Penny Wong ha espresso "allarme per l'escalation tra Israele e Iran" e ha invitato le parti a tornare al dialogo. "Questo tipo di azioni potrebbe destabilizzare ulteriormente una regione già fragile. Esortiamo alla moderazione e a una soluzione diplomatica", ha dichiarato in una conferenza stampa riportata dall'agenzia Reuters.

Sulla stessa linea, il Primo Ministro neozelandese Christopher Luxon ha descritto l'offensiva israeliana come "uno sviluppo indesiderato" in Medio Oriente. "È essenziale evitare qualsiasi errore di valutazione che potrebbe portare a un conflitto più ampio", ha avvertito in un messaggio indirizzato sia a Tel Aviv che a Teheran.

Dall'Asia, il capo di gabinetto giapponese Yoshimasa Hayashi ha ribadito che il suo Paese "continua a compiere sforzi diplomatici per contenere l'escalation" e ha chiesto di garantire la sicurezza dei civili, compresi i cittadini giapponesi, nella regione.

Ore 10:30 La Russia condanna le azioni di Israele contro l'Iran e mette in guardia sulle conseguenze

Il Ministero degli Esteri russo ha condannato fermamente gli attacchi israeliani sul territorio iraniano, perpetrati giovedì sera, affermando che sono stati perpetrati "in violazione della Carta delle Nazioni Unite e delle norme del diritto internazionale".

Il Ministero ha ribadito che "attacchi militari immotivati ??contro uno Stato membro sovrano delle Nazioni Unite, i suoi cittadini, le sue città pacifiche e addormentate e le sue infrastrutture nucleari ed energetiche sono categoricamente inaccettabili". A suo avviso, la comunità internazionale non può rimanere indifferente a tali "atrocità che distruggono la pace e danneggiano la sicurezza regionale e internazionale".

Allo stesso tempo, Mosca sottolinea che la soluzione della situazione relativa al programma nucleare iraniano non ha una soluzione militare e "può essere conseguita solo attraverso mezzi pacifici, politici e diplomatici".

"Esortiamo le parti a dar prova di moderazione per evitare un'ulteriore escalation delle tensioni e il trascinarsi della regione in una guerra su vasta scala".

Ore 10:00 La guida suprema dell'Iran nomina il nuovo capo dell'IRGC

L'ayatollah Ali Khamenei ha nominato il generale di divisione Mohammad Pakpour nuovo comandante del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica dopo l'uccisione di Hossein Salami, secondo quanto ha riportato l'agenzia di stampa Tasnim.

Salami è stato assassinato durante attacchi israeliani insieme a diverse altre figure chiave dell'esercito.

Following the martyrdom of Lt. Gen. Hossein Salami, the Commander of the IRGC in an Israeli attack, the Leader of the Islamic Revolution Ayatollah Seyed Ali Khamenei has appointed Major General Mohammad Pakpour as the new IRGC Chief.
pic.twitter.com/w3Ny6qqtzX

— Tasnim News Agency (@Tasnimnews_EN) June 13, 2025

Ore 9:00 L'AIEA conferma che il sito nucleare di Isfahan non è stato colpito dai raid di Israele

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) delle Nazioni Unite ha dichiarato di aver stabilito, attraverso comunicazioni con funzionari iraniani, che il sito nucleare nella città di Isfahan non è stato colpito dagli attacchi israeliani.

Anche un impianto di arricchimento del carburante a Fordow non è stato finora interessato.

Secondo quanto riferito, gli aerei da combattimento israeliani hanno bombardato il sito nucleare nella città di Natanz durante un blitz nelle prime ore di venerdì mattina, ma l'AIEA ha precisato che al momento non si è registrato alcun aumento dei livelli di radiazioni nel sito.

L'agenzia ha confermato che anche la centrale nucleare di Bushehr non è stata colpita.

Ore 8:30 L'Iran conferma: sei scienziati nucleari sono stati uccisi negli attacchi

L'agenzia di stampa iraniana Tasnim ha confermato che sei scienziati nucleari iraniani sono rimasti uccisi negli attacchi israeliani.

In un post su X, l'agenzia ha riferito che sei scienziati (Abdulhamid Minouchehr, Ahmadreza Zolfaghari, Seyyed Amirhossein Faqhi, Motlabzadeh, Mohammad Mehdi Tehrani e Fereydoun Abbasi) sono rimasti uccisi negli attacchi.

"Il regime sionista ha dimostrato che... è sceso in guerra contro i nostri scienziati usando lo strumento del terrore", si legge nel post.

Ore 8:00 Il ministro britannico Starmer esprime preoccupazione per gli attacchi e invita alla calma

Il primo ministro britannico ha risposto agli attacchi di Israele contro l'Iran, mentre il Regno Unito si sta risvegliando alla notizia della nuova crisi in Medio Oriente.

Starmer ha definito preoccupanti gli attacchi israeliani e ha invitato "tutte le parti a fare un passo indietro e a ridurre urgentemente le tensioni".

"Adesso è il momento della moderazione, della calma e di tornare alla diplomazia", ha affermato.

Ore 7:30 L'Arabia Saudita condanna gli attacchi all'Iran

Il Ministero degli Esteri dell'Arabia Saudita definisce gli attacchi israeliani contro l'Iran una chiara violazione delle leggi e delle norme internazionali.

"Mentre il regno condanna questi attacchi efferati, afferma che la comunità internazionale e il Consiglio di sicurezza hanno la grande responsabilità di porre immediatamente fine a questa aggressione", ha affermato il ministero in una nota.

Ore 7:00 Attacchi di Israele e Iran nel 2024 rispetto ad oggi

La corrispondente di Al Jazeera, Dorsa Jabbari, ha spiegato che la portata e l'entità dell'attacco odierno da parte di Israele sono molto maggiori dei due attacchi "occhio per occhio" dell'anno scorso.

- Nell'aprile 2024, l'Iran ha lanciato missili e droni contro Israele dopo che quest'ultimo aveva bombardato la sua ambasciata a Damasco.
- Seguì un secondo attacco missilistico nell'ottobre 2024, pochi giorni dopo che Israele aveva assassinato il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah e il generale di brigata iraniano Abbas Nilforoushan.
- In entrambe le occasioni Israele ha risposto colpendo le strutture militari e le infrastrutture chiave dell'Iran.
- Jabbari ha affermato che gli scambi militari del 2024 tra Israele e Iran hanno infranto una "importante barriera psicologica", i primi del loro genere dal 1979.
- L'ultima tornata di attacchi ha alzato ulteriormente la barriera perché non è stata accompagnata da avvertimenti come nelle precedenti occasioni.
- "È stato completamente improvviso. E la portata di questo attacco è molto più ampia e vasta. Stiamo assistendo a diversi attacchi in diverse località – Tabriz, Teheran, Kermanshah, Isfahan, Natanz. La portata è certamente molto più ampia, e continua. Non è un caso isolato. Non si tratta di un attacco strategico a tappeto, stanno continuando mentre parliamo, e non abbiamo idea di quando finiranno", ha detto Jabbari.

Il ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha annunciato venerdì notte che l'aviazione israeliana ha condotto un attacco "preventivo" in Iran.

I media iraniani hanno riportato esplosioni a Teheran e intercettazioni di missili. È stata dichiarata una situazione di emergenza in tutto Israele. "A seguito dell'attacco preventivo dello Stato di Israele contro l'Iran, si prevede un attacco missilistico e con droni contro lo Stato di Israele e la sua popolazione civile nell'immediato futuro", ha dichiarato Katz.

Il capo di Stato Maggiore israeliano, Eyal Zamir, si è rivolto al popolo israeliano dopo che il suo Paese ha lanciato nelle prime ore di venerdì un attacco contro il programma nucleare iraniano.

Stiamo chiamando a raccolta decine di migliaia di soldati e ci stiamo preparando su tutti i confini", ha sottolineato l'alto militare. "In questo momento, vi chiedo di sostenere le truppe e le forze di sicurezza dell'IDF, che operano con forza e determinazione, sia sui fronti vicini che su quelli lontani", ha detto.

Parlando dell'attacco alla centrale nucleare di Natanz, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha affermato che il suo Paese "ha colpito il cuore del programma nucleare iraniano". "Ci siamo concentrati sul principale impianto di arricchimento dell'uranio iraniano, a Natanz". Il capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), Rafael Grossi, ha confermato che l'impianto nucleare di Natanz è stato attaccato da Israele. "L'Agenzia è in contatto con le autorità iraniane in merito ai livelli di radiazioni. Siamo anche in contatto con i nostri ispettori nel Paese", ha detto Grossi, aggiungendo che "l'AIEA sta seguendo da vicino la preoccupante situazione in Iran".

L'attacco giunge dopo settimane di tensioni in seguito al fallimento dei nuovi negoziati sul programma nucleare iraniano. Il mese scorso diverse testate giornalistiche hanno riferito che Israele ha discusso con gli Stati Uniti di potenziali attacchi ai siti nucleari iraniani. Il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha recentemente accusato Teheran di "rallentare" i negoziati e ha ribadito che il suo obiettivo è il completo smantellamento del programma nucleare iraniano. L'Iran ha negato di perseguire armi nucleari, sostenendo che le sue attività nucleari sono esclusivamente per scopi civili.

Secondo un corrispondente di Fox News che ha parlato con Trump, il presidente americano era a conoscenza degli attacchi israeliani. Gli Stati Uniti non partecipano militarmente e mantengono la loro intenzione di negoziare con l'Iran. Inoltre, ha aggiunto che gli Stati Uniti offriranno aiuto a Israele per difendersi da un possibile contrattacco.

L'aviazione israeliana ha finora effettuato cinque ondate di attacchi in Iran, riferisce [The Times of Israel](#), citando una fonte militare. In totale sono stati effettuati centinaia di attacchi, ha detto il funzionario informato sulla questione.

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche iraniane [ha confermato](#) la morte del suo comandante in capo, il generale Hossein Salami, e di altri militari, a seguito dell'attacco israeliano perpetrato venerdì.

Il leader supremo dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, [ha dichiarato](#) che Israele "avrà senza dubbio un destino doloroso" dopo l'attacco perpetrato contro la nazione persa venerdì.

Il regime deve aspettarsi una punizione severa. La potente mano delle Forze Armate della Repubblica Islamica non lo lascerà scappare, con il permesso di Dio", ha affermato. 'Con questo crimine, il regime sionista si è preparato un destino amaro e doloroso, che senza dubbio riceverà', ha aggiunto.

Il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, riporta l'ANSA, ha convocato una riunione di emergenza alle 7.30 alle Farnesina con gli ambasciatori dell'area interessata sulle operazioni militari di Israele in Iran.

(IN AGGIORNAMENTO)



La Redazione de l'AntiDiplomatico

L'AntiDiplomatico è una testata registrata in data 08/09/2015 presso il Tribunale civile di Roma al n° 162/2015 del registro di stampa. Per ogni informazione, richiesta, consiglio e critica: info@lantidiplomatico.it

ATTENZIONE!

Abbiamo poco tempo per reagire alla dittatura degli algoritmi.
La censura imposta a l'AntiDiplomatico lede un tuo diritto fondamentale.
Rivendica una vera informazione pluralista.
Partecipa alla nostra Lunga Marcia.

[Abbonati!](#)

oppure effettua una donazione

Commenti

ancora nessun commento

Abbonati per commentare
